Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale

L'Istituzione Culturale

La manutenzione della città

Inserto staccabile

Il Punto: I Servizi di Igiene Ambientale

Bimestrale dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita • Anno XXXIII N° 3 Luglio-Agosto 2006
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

Sommario

Anno XXXIII n. 3 - Lug. Ago. 2006

Politiche Culturali..... 3
Lavori Pubblici..... 5
Politiche Sociali..... 8
Gemellaggio..... 12
Ambiente..... 13
Il Punto da staccare e conservare:
Servizi di Igiene Ambientale..... 15
I Gruppi Consigliari..... 23
Politiche Scolastiche..... 26
Amministrazione Informa..... 28
Storia Locale..... 29
A mente fresca..... 31
Notizie..... 35

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di
Casalecchio di Reno
Via dei Mille, 9
tel 051.598.253
fax 051.598.248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari
Laura Lelli
Claudia Zannoni

Registrazione del
Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli
Gian Paolo Cavina
Claudia Zannoni
Laura Lelli
Archivio Comunale

Foto di copertina: "L'altalena" è di Laura Lelli

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:
Labanti e Nanni
Via Parini 10, Casalecchio di Reno
Tel. 051-6133555 • Fax 051-6132247

Questo numero è stato consegnato in tipografia il giorno 29 giugno 2006 ed è stato stampato in 17.500 copie.

ASSOCIATA
Unione Stampa
Periodica Italiana

Dopo il NO alla riforma costituzionale si attui un vero federalismo delle autonomie locali

Il referendum confermativo sulla modifica della seconda parte della Costituzione ha visto i cittadini di Casalecchio rinnovare la loro propensione alla partecipazione alle urne: infatti 18.836 cittadini, il 67,4 % degli aventi diritto al voto si è recato alle urne confermando il nostro comune tra quelli con la più alta affluenza in Italia, dove si è fermata al 53,6%. Il risultato casalecchiese, così come quello nazionale, premia anche la scelta della maggioranza di centrosinistra di votare NO a questa riforma costituzionale. A Casalecchio il 73,2% dei votanti si è espresso per il NO mentre il 26,8% per il SI. Il risultato nazionale con il 61,3% per il NO e il 38,7% per il SI conferma la contrarietà del Paese a una riforma costituzionale confusa e realizzata in Parlamento a forza di colpi di maggioranza.

Il risultato casalecchiese rafforza nei numeri anche la solidità del centrosinistra che nel confronto referendario in modo compatto ha aderito e costituito il comitato per il NO alla riforma costituzionale. Ci dispiace che in questa occasione e con un risultato politicamente inequivocabile l'europarlamentare leghista On. Speroni non sia riuscito a dichiarare nulla di più di un "Gli italiani fanno schifo e l'Italia fa schifo. Perché non vuole essere moderna e hanno vinto quelli che vogliono vivere alle spalle degli altri". Mi dispiace per l'onorevole, ma la democrazia per fortuna nel nostro paese esiste e forse questa dichiarazione a caldo, poi subito rettificata, mette in luce il vero spirito costituzionale di questi "nuovi" presunti padri della Patria.

Nessuno nel centrosinistra ha mai considerato la seconda parte della Costituzione non modificabile, d'altra parte questo non era neppure il pensiero dei costituenti, la necessità di aggiornarla emerse già nel corso del primo Governo Prodi e portò alla nascita della Commissione Bicamerale, presieduta dall'On. D'Alema con l'On. Berlusconi alla vicepresidenza, che iniziò il lavoro di aggiornamento costituzionale e si arenò in seguito all'abbandono della commissione da parte dei parlamentari della Casa delle Libertà.

Il centrosinistra cercò, sbagliando, di affrontare il problema approvando nella primavera del 2001 a maggioranza una modifica del titolo V della Costituzione successivamente confermata dal referendum del giugno 2001. Il centrodestra appena approdato al governo decise di attivare una modifica costituzionale decisamente più corposa e anche in questo caso a maggioranza arrivò ad approvare il testo bocciato dal referendum del 25/26 giugno 2006.

Sono passati quasi 9 anni dalla prima discussione della bicamerale e il paese è ancora in attesa di una riforma forte e condivisa da tutto il Parlamento.

La spallata al Governo Prodi, caldeggiata da Silvio Berlusconi, non c'è stata e quindi è ora possibile guardare avanti, tuttavia vorrei che chi ha tentato di dare questa valenza al referendum, riflettesse sulla maturità del Paese che ha espresso un giudizio inappellabile su una legge che da sempre avevamo denunciato come sbagliata e pericolosa per la stabilità delle istituzioni repubblicane. Eliminato dalla discussione questo testo criticabile e pericoloso, è ora di aprire un confronto serio sul futuro del sistema politico e istituzionale del Paese, come ha dichiarato il Presidente del Consiglio **Romano Prodi** "Come maggioranza di governo è ora nostro dovere aprire il dialogo con tutte le forze politiche per discutere insieme gli aggiornamenti da apportare alla Costituzione".

Auspichiamo che il governo avvii immediatamente i contatti con tutte le forze politiche per impostare il dialogo sulla riforma della Costituzione e della legge elettorale.

I Comuni e gli enti locali sono i primi a richiedere questo dialogo, l'avvio di un vero federalismo delle autonomie e l'avvio di una reale autonomia fiscale dei comuni sono da tempo nell'agenda della maggioranza e dell'opposizione, è il momento che diventino una realtà.

Simone Gamberini
Sindaco

Referendum del 25 e 26 giugno 2006
I risultati a Casalecchio di Reno

Il Referendum confermativo della modifica alla parte II della Costituzione, che si è svolto il 25 e 26 giugno, ha avuto a Casalecchio di Reno i seguenti risultati:

voti SI	**5.022**	**(26,78%)**
voti NO	**13.733**	**(73,22%)**

Per la nascita dell'Istituzione dei servizi culturali

Al centro del dibattito l'idea di uno strumento per gestire e sviluppare il sistema culturale di Casalecchio di Reno tra città metropolitana e provincia

Il 15 giugno scorso è cominciato il confronto sull'Istituzione dei servizi culturali alla presenza delle commissioni consiliari congiunte Affari Istituzionali, Salute e sapere e Risorse.
La Giunta comunale, rappresentata dal Sindaco Simone Gamberini e dall'Assessore alla Cultura Paola Parenti, ha illustrato la proposta di Regolamento e il Documento programmatico che definiscono le norme di funzionamento dell'Istituzione e gli indirizzi di politica culturale a cui si ispira. Illustriamo di seguito una sintesi dell'intervento dell'Assessore Paola Parenti.

L'Istituzione "Casalecchio delle Culture" è stata pensata come strumento di gestione e sviluppo del Sistema culturale di Casalecchio di Reno.
Il Sistema Culturale di Casalecchio di Reno si identifica oggi fisicamente in alcuni contenitori:
Casa della Conoscenza (Biblioteca "C. Pavese", Piazza delle Culture, La Virgola Spazio espositivo), Il Punto spazio espositivo, il Teatro comunale "A. Testoni", il Centro Giovanile "Ex Tirò" e prende vita dal patrimonio di elaborazioni, esperienze, attività e servizi che hanno animato la vita culturale di Casalecchio di Reno in questo primo scorcio di mandato amministrativo come parte di un più ampio progetto di riqualificazione del sistema sociale del territorio.

Le scelte di fondo
Per dare forza ed efficacia a questo obiettivo occorre che l'Istituzione improntì la sua azione secondo alcuni indirizzi di fondo: una forte programmazione, una autonomia progettuale, amministrativa e gestionale, una semplificazione delle procedure e dell'organizzazione. Un soggetto in altre parole in grado di pensare, progettare, organizzare e comunicare in maniera coordinata ed efficace la complessità di un'offerta culturale per una realtà dinamica come quella di Casalecchio di Reno.

Gli obiettivi specifici del Sistema culturale di Casalecchio di Reno
La Casa della Conoscenza come centro ordinatore del Sistema culturale e come centro culturale di rilevanza metropolitana significa:
- il consolidamento di una programmazione costante per cicli, rassegne, eventi
- la qualificazione dell'offerta attraverso la progettazione e la produzione di progetti culturali di sistema
- lo sviluppo di una forte integrazione tra attività culturali e servizio bibliotecario

- il consolidamento e lo sviluppo del servizio bibliotecario con particolare attenzione alle aree ragazzi, adulti, multimediale ed emeroteca.
- lo sviluppo di un sistema integrato di comunicazione culturale al cittadino tra reference, informazione di comunità, produzione di materiali a stampa e sul web e campagne di comunicazione

Il Centro Giovanile come Casa della creatività giovanile significa ridefinire i suoi obiettivi in linea con gli indirizzi sulle politiche giovanili in ambito regionale e con le forme di integrazione del sistema culturale, secondo alcune vocazioni di fondo:
- la fruizione e la produzione musicale come uno dei principali linguaggi espressivi dei giovani (sala prove, rassegne e concerti, sviluppo del progetto MEI)
- lo sviluppo dei saperi e delle abilità legate alla società dell'informazione, come forme di produzione di cultura giovanile e di cittadinanza attiva
- consolidamento e sviluppo di un modello gestionale a rete che garantisca partecipazione, pluralismo e integrazione tra soggetti diversi
- l'integrazione con servizi sociali dell'ente e dell'ASL (educativa di strada e gruppi sociali) e con le politiche educative (rapporto con le scuole e CCRR)
- l'individuazione di un soggetto gestore terzo in grado di interpretare le vocazioni di fondo del centro garantendo nel contempo la metodologia di rete e i livelli di integrazione con il sociale e l'educativo.

Il Teatro comunale "A. Testoni" come Casa di chi fa e di chi va a Teatro significa:
- consolidare il rapporto di collaborazione con la gestione ERT Fondazione Teatro;
- favorire il radicamento dell'offerta teatrale sul territorio

(Continua a pagina 4)

presso alcuni settori di pubblico quali l'infanzia e le giovani generazioni;
- favorire il radicamento dell'offerta teatrale sul territorio presso le istituzioni scolastiche, i comuni della Zona Bazzanese, le associazioni culturali e teatrali del territorio;
- favorire le forme di programmazione comune con le altre parti dell'Istituzione sia dal punto di vista degli spazi che delle collaborazioni in progettualità di sistema;
- collaborazione nello sviluppo delle forme di residenzialità teatrale e dei progetti di nuove produzioni legate al territorio;
- individuazione di finanziamenti per garantire la messa a norma e favorire l'adeguamento degli spazi e delle dotazioni tecnologiche del teatro alle nuove finalità del progetto culturale della gestione.

Il Punto spazio espositivo come Casa delle arti e officina della comunicazione significa:
- consolidamento di una programmazione espositiva attenta sia alla pluralità delle discipline artistiche, che alla promozione delle emergenze locali, che alla promozione del patrimonio storico e archeologico, che alla didattica delle arti;
- inserimento della struttura in circuiti artistici legati alle diverse espressioni della contemporaneità;
- creazione di una officina delle comunicazioni in grado di progettare, pianificare e gestire in forma coordinata le strategie di comunicazione dell'Istituzione e di tutti i servizi e le attività del sistema;
- sviluppo di una collaborazione con il Centro giovanile per le attività di formazione e produzione sui temi della società dell'informazione;

Il rapporto con l'associazionismo si esprime principalmente nelle seguenti forme:
- concessione di spazi e servizi secondo le modalità previste dai criteri di concessione degli spazi culturali nella forma economica prevalente della quota agevolata;
- convenzione con soggetti associativi solo per quei progetti culturali condivisi o co-prodotti funzionali agli obiettivi programmatici dell'Istituzione;
- forme di contribuzione economica per quelle realtà associative che presentano progetti in sintonia con gli indirizzi annuali dell'istituzione.

Le motivazioni della scelta

Una forte progettualità

Il principale motivo della nascita dell'Istituzione sta quindi nell'idea-guida del Sistema Culturale e come forma gestionale in grado di dare solidità, continuità e sviluppo all'offerta culturale su un territorio complesso tra provincia e città metropolitana. Perché è stata scelta l'Istituzione tra le diverse forme di gestione dei servizi pubblici?

Un'Istituzione "priva di rilevanza economica"

Il quadro normativo generale indica l'Istituzione come una delle forme di gestione dei servizi pubblici privi di rilevanza economica insieme con l'azienda speciale. La scelta dell'Istituzione nasce prima di tutto dalla scelta politica che i servizi culturali non sono, per il Comune di Casalecchio di Reno, fonte di redditività, né in via teorica né in via pratica. Ciò non significa che l'Istituzione non debba misurarsi con le forme in cui si sostanzia quella che è ormai chiamata l'economia della cultura, ma che i suoi obiettivi culturali e gestionali non hanno rilevanza economica.

Un governo pubblico per la cultura

Perché allora un'Istituzione invece che un'azienda speciale? Perché l'assenza di personalità giuridica dell'Istituzione è una garanzia che la titolarità prima e ultima nella definizione delle politiche culturali rimane in capo all'ente locale e ai suoi organi nel momento stesso in cui si riconosce nella cultura una parte essenziale di quelle politiche del welfare in cui è fondamentale che il pubblico eserciti compiutamente le sue prerogative di governo e di rappresentanza nei confronti di una comunità.

Uno strumento gestionale efficace

La scelta dell'Istituzione richiede, per una piena valutazione della sua efficacia economica, gestionale e culturale il tempo medio di un triennio. Solo in questo lasso di tempo sarà possibile attivare e verificare le sue potenzialità e i presupposti su cui nasce. Il tempo lungo del quinquennio risulta senza dubbio quello ottimale invece per elaborare e articolare le ipotesi di modifica e di sviluppo ulteriore. L' obiettivo economico generale è costituito dalla storicizzazione dell'investimento dell'Amministrazione per la cultura, a fronte ovviamente della permanenza degli indirizzi politici e degli standard quali-quantitativi dell'offerta su cui l'attuale programmazione si basa. Anche comunque di fronte ad una modifica degli indirizzi politici, e

conseguentemente delle risorse economiche assegnate da parte degli organi dell'Amministrazione, lo strumento dell'Istituzione si presta, per la sua agilità e flessibilità, ad interpretare e gestire rapidamente tali mutamenti.

Il patto di stabilità

La recente circolare 17/2/2006 n. 8/2006 della Ragioneria Generale dello Stato indica espressamente le istituzioni comunali, previste dall'art. 114 c. 2 del D.LGS 267/2000, tra le "Amministrazioni Pubbliche" nei confronti delle quali i trasferimenti effettuati dagli enti locali, non incidono sui limiti di spesa imposti sul patto di stabilità interno.

La nascita dell'Istituzione consentirà quindi al Comune di Casalecchio di Reno di rientrare più agevolmente all'interno dei parametri del patto di stabilità.

Il percorso consiliare per il dibattito sull'Istituzione dei servizi culturali prevede la possibilità per i consiglieri di presentare emendamenti al testo del Regolamento che verranno discussi in più sedute di commissione durante la prima metà del mese di luglio. L'arrivo in aula consiliare per il voto finale del Regolamento è previsto entro il mese di luglio.

Gli investimenti per la manutenzione della città

3.400.000 euro per scuole, viabilità, risparmio energetico

Tipo di intervento	Tempi di realizzazione	Costo
Scuole elementari XXV aprile Lavori di messa in sicurezza recinzioni e lavori sui cornicioni nelle parti ammalorate	Periodo estivo di sospensione attività scolastica	euro **10.000**
Scuole materne Don Milani Lavori di messa in sicurezza di grondaie e pilastrini	Periodo estivo di sospensione attività scolastica	euro **50.000** circa
Asilo nido Franco Centro Sistemazione bagni - sostituzione centrale termica con una a gas metano - Installazione pannelli solari	Periodo estivo di sospensione attività scolastica	euro **90.000**
Scuole medie Marconi completamento della messa a norma e interventi di manutenzione sulle due palestrine (uscite di sicurezza, vie di esodo, manutenzione vetrate, ecc.) **e sulla C.T.**	Periodo estivo di sospensione attività scolastica	euro **245.000** circa
Scuole elementari Garibaldi • Sostituzione della pavimentazione della palestra • Rifacimento impianto riscaldamento della palestra	Periodo estivo di sospensione attività scolastica	euro **25.800** euro **28.000**
Scuole medie Moruzzi È l'intervento più consistente relativo all'ampliamento della scuola.	L'inizio dei lavori è previsto per settembre 2006 e la fine entro l'inizio dell'A.S. 2007/08. I lavori non interromperanno l'attività scolastica perché saranno concentrati all'esterno.	stanziamento a bilancio di euro **720.000**
Cucine scolastiche In previsione dell'attivazione della cucina centralizzata si dà avvio al primo stralcio della manutenzione straordinaria per sistemare i terminali di cucina. Verranno rifunzionalizzate tutte e 6 le cucine, 2 verranno ristrutturate in modo più significativo (Caravaggio e Don Milani)	Periodo estivo di sospensione attività scolastica	Adeguamento potenze e impianti elettrici delle 6 cucine: euro **44.000 circa** Ristrutturazione Caravaggio e Don Milani: euro **80.000 circa**
Parcheggio di via Andrea Costa (posti auto n. 20, n. 1 posto disabili, n. 9 posti moto)	Già realizzato nota: si sta ultimando l'illuminazione	euro **69.000**
Realizzazione pista polivalente e pista pedonale Ex-Tirò **nota:** ricucitura viaria tra area Scuole Garibaldi e Centro Giovanile Ex-Tirò.	Già realizzato	euro **75.000**

(Continua a pagina 6)

Tipo di intervento	Tempi di realizzazione	Costo
Fognatura di via Cavour **nota:** opera realizzata all'interno del piano **Hera Bologna con un suo stanziamento**	In fase di realizzazione	euro **130.000**
Messa in sicurezza asse attrezzato sud-ovest **nota:** opera già appaltata in attesa di avvio. Ricucitura tra l'intervento realizzato dal Comune di Bologna fino al confine con il Comune di Zola Predosa.Verrà installato un guard rail doppio dove ora c'è l'aiuola spartitraffico.	In fase di realizzazione	Stanziamento di bilancio euro **400.000** Lavori per euro **314.785,60**
Manutenzione straordinaria impianti illuminazione vie Magellano, Caboto, dello Sport cavidotti	Opera già appaltata in attesa di avvio	euro **11.700**
Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione e semafori del territorio comunale	Appalto in corso di realizzazione	euro **34.500**
Intervento di modifica di 17 centralini semaforici per monitoraggio lussi di traffico	Appalto in corso di realizzazione	euro **29.423**
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi - nota: garantisce ai cittadini l'uso sicuro delle strade (esempio: chiusura buche)	Appalto già operante	euro **99.500**
Manutenzione e nuovi impianti della segnaletica sul territorio comunale	Appalto già operante	euro **99.500**
Lavori su via Porrettana **nota:** dalla Rotonda Biagi al confine con Sasso Marconi (Lunghezza: Km 3,7)	Periodo lavori: estate 2006	euro **770.000**
Riqualificazione marciapiede via Calzavecchio, raccolta acque meteoriche	Lavori da appaltare. Inizio cantiere previsto per agosto 2006	euro **470.000**

Le azioni di risparmio energetico nei lavori pubblici

Aderendo al protocollo di Kyoto, come amministrazione pubblica, abbiamo preso un impegno che intendiamo onorare e rendere visibile nel tempo approntando azioni (alcune delle quali già in atto da alcuni anni) che possano diminuire progressivamente il consumo di energia sul territorio.
Per dirla, insomma, con la parabola evangelica dei Talenti, in questi anni abbiamo accresciuto il nostro patrimonio di talenti e quindi, non abbiamo alcuna intenzione di sotterrarli: siamo qui per decidere e programmare su quali campi investirli.
Dice un detto ebraico "Chi sa distinguere tra bene e male non può ancora dirsi sapiente. Sapiente è invece chi tra due mali sa scegliere il minore", abbiamo oggi bisogno di questa sapienza. Il progresso industriale e tecnologico, i processi di globalizzazione, hanno vieppiù aumentato il consumo di energia e quindi dobbiamo capire come contenere al meglio gli effetti dannosi del depauperamento delle fonti energetiche, dei costi sempre crescenti e dell'inquinamento ambientale. Dobbiamo perciò da subito avviare un confronto sulla via da percorrere, sulle sedi da attivare e sugli obiettivi concreti da praticare.
Da tempo il nostro Comune ha messo in campo una serie di misure e di lavori per l'attuazione del risparmio di energia.
Voglio indicare i principali:
• Installazione, nei lavori di ampliamento del cimitero comunale, di lampade votive a pannelli solari al posto delle tradizionali lampade a terra per i cippi;
• Sostituzione delle lampade semaforiche tradizionali con lampade Led a basso consumo e lunga durata;

• Installazione di pannelli fotovoltaici su alcuni fabbricati comunali (il Municipio e, a breve, le scuole medie Moruzzi);
• Sostituzione degli infissi nelle scuole, eseguita in anni successivi al 2000, con al posto dei vetri semplici quelli a retrocamera, in modo da limitare la dispersione termica;
• Trasformazione delle centrali termiche a gasolio, alimentandole con gas metano e bruciatori ad alto rendimento (vedi le scuole Franco Centro);
• Installazione su alcune linee di pubblica illuminazione, di regolatori di flusso e lampade idonee per poter modulare la quantità di energia ed i tempi di accensione.
Molto però resta ancora da fare e quindi ci stiamo attrezzando per ulteriori azioni che elenco qui di seguito:
• miglioramento degli isolamenti termici degli edifici comunali;
• sensibilizzazione del personale comunale e scolastico sull'uso e le norme di comportamento relative al risparmio energetico;
• installazione di pannelli solari e fotovoltaici su altri fabbricati comunali al fine di aumentare la produzione di energia su fonti di energia rinnovabile;
• riutilizzo delle acque piovane per impianti di irrigazione, mediante la realizzazione di serbatoi interrati;
• Conversione delle ultime centrali termiche a gasolio, trasformandole a metano con caldaie ad alto rendimento;
• Creazione di regolamenti tipo da adottarsi per un piano di iniziativa pubblica o privata, dove si possa privilegiare l'uso di energie generate da fonti rinnovabili, quali pannelli solari/fotovoltaico o alti isolamenti termici (edifici passivi);
• Installazione su tutte le linee di illuminazione pubblica di regolatori di flusso e lampade idonee per poter modulare la quantità di energia da utilizzare.
È opportuno indicare in dettaglio come alcune delle azioni già mese in campo possano migliorare le iniziative per un efficace risparmio di energia. Abbiamo come detto sopra sostituito le tradizionali lampade semaforiche con lampade Led a basso consumo e lunga durata. I vantaggi sono una migliore visibilità, un risparmio energetico stimato dell'80% rispetto alle soluzioni tradizionali, una maggiore durata, e assenza di manutenzione. Queste lampade riducono in maniera considerevole i costi di gestione perché hanno un minore assorbimento di corrente elettrica (la potenza installata risulta ridotta di molto), la vita media del punto luce è notevolmente superiore (circa 10 anni) e soprattutto non vi è bisogno di manutenzione nel periodo di vita della lampada (viene eliminato il problema del cambio preventivi e quello dell'intervento correttivo per lampada bruciata).

Raffronto energetico:		
	Ottica a incandescenza	**Ottica a Led**
Potenza	70 W	9 W
Consumo annuo	613 KW/h	113 KW/h
Risparmio		81%
	Ottica a incandescenza	**Ottica a Led**
Potenza	100 W	9 W
Consumo annuo	876 KW/h	113,8 KW/h
Risparmio		87%

Sono state quindi sostituite nel 2005 - 2006 ben **50 lanterne** semaforiche e **un regolatore semaforico** fra via Pietro Micca e via Caduti di Cefalonia.

Anche cambiando le caldaie con quelle a maggior rendimento e con sistemi di telegestione siamo riusciti ad ottenere buoni risultati nel risparmio energetico.
Abbiamo svolto queste operazioni nelle scuole Baldo Sauro • Vignoni, XXV Aprile, Garibaldi, nella materna Esperanto, Galilei, Rubini, Dozza, Ciari - Don Milani, Franco Centro,

Medie Marconi, e Don Fornasini. Le stesse azioni le abbiamo messe in atto nella Piscina King e nel magazzino comunale.
In particolare alle scuole Dozza abbiamo installato il sistema telematico, con trasformazione a vaso chiuso.
A Franco Centro per l'estate 2006 è prevista la trasformazione a metano con generatore a condensazione (contributo della Provincia di Bologna), più una verifica sulla possibilità di utilizzo dei pannelli solari. Nelle medie Moruzzi e nella palestra Finco si è trasformato l'impianto a condensazione ad alto rendimento, così come nelle medie Marconi con allacciamento alla Provincia. Alla Piscina King e al Centro Giovanile sono state sostituite le macchine ventilanti, installati nuovi bruciatori modulanti, con la sostituzione di convettori e produttori ACS, più il sistema di telegestione.
Alla piscina King si è conseguito il risparmio maggiore.
Un innovativo sistema di depurazione dell'acqua ha permesso un risparmio del 50% sul ricambio dell'acqua in vasca.
Oggi si ricicla circa 45 mc. d'acqua rispetto ai 110 mc. con il sistema tradizionale del trattamento della acque.
Si consideri che l'acqua che viene ricambiata e buttata via è acqua riscaldata: il risparmio è pertanto doppio. Ulteriore risparmio viene dal metano richiesto per riscaldare l'acqua.
Nei magazzini comunali è stato approntato il sistema telematico di gestione, con l'installazione del produttore di acqua calda sanitario indipendente dalla centrale.
Inoltre in molte scuole sono stati sostituiti gli infissi e installati i doppi vetri.
Dalla tabella seguente si evidenzia come, con gli accorgimenti predetti, si sia risparmiato, anno per anno, una certa quantità di KWh.

Energia consumata in KWH			
Anno 01/02	Anno 02/03	Anno 03/04	Anno 04/05
9.597.334	8.948.085	8.720.658	7.985.852

Al cimitero comunale con impegno di spesa di 5.749, 80 euro più IVA, sono state sostituite le vecchie lampade votive con le lampade a Led. Per ora sono state sostituite solo il 13 % delle luci votive con un risparmio attuale di 2.376 euro.
Quando la sostituzione delle lampade sarà totale il risparmio complessivo annuo sarà di 18.279 euro.

Roberto Mignani
Assessore ai Lavori Pubblici

Nuova convenzione con i Centri Sociali

Si è rinnovata la Convenzione che regola il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni che hanno in gestione i Centri Sociali a Casalecchio, tutte con regolare statuto e aderenti all'Ancescao.
Sul nostro territorio ne esistono 7. Numero più alto rispetto alla nostra dimensione e ad altre realtà comunali. La loro presenza ramificata sul territorio permette quindi un servizio maggiormente diffuso ai cittadini.
Negli anni passati si è provveduto a ristrutturare o ampliare quasi tutte le strutture esistenti; ora questo percorso va completato, anche attraverso l'apertura della nuova sede del Centro Sociale Meridiana che avverrà a breve, al centro di quel quartiere.
Questi Centri, nati a suo tempo come luogo di ritrovo degli anziani, negli anni hanno sviluppato iniziative con diverse modalità, per coinvolgere tutte le fasce sociali e d'età presenti sul territorio.
Si va dalla tradizionale presenza degli anziani che trovano lì un punto di ritrovo e d'attenzione a feste per i bambini e attività organizzate per loro da varie associazioni, a luogo d'incontro per varie iniziative degli adulti e delle famiglie, corsi culturali e di svago per tutte le età. Punto di incontro periodico tra la stessa Amministrazione Comunale e i cittadini. Abbiamo stabilito un'autonomia di gestione in ogni Centro nel rispetto delle linee d'indirizzo stabilite in Convenzione. C'è la tendenza che l'Amministrazione Comunale intende accompagnare e favorire, di rafforzare questi luoghi come punto di riferimento per le attività e i problemi sociali di ogni zona, attraverso i quali rapportarsi con i cittadini per un dialogo costante e in prospettiva anche per l'erogazione di alcuni servizi.
Si tratta infatti, di avviare sperimentazioni per affrontare in modo decentrato momenti di assistenza in particolare ai soggetti più deboli, come anziani soli, persone con difficoltà sociali o economiche, immigrati per un supporto ad un corretto inserimento sociale.

Quali le principali finalità da perseguire?

- Sviluppo di iniziative culturali, solidaristiche e ricreative tese a promuovere la relazione tra tutti i cittadini, non solo anziani; per gli anziani luogo che può contribuire a ridurre o ad intervenire sui fenomeni di solitudine o difficoltà;
- Integrazione tra le diverse generazioni;
- All'interno di progettazioni integrate con le pubbliche istituzioni (Comune e Azienda Sanitaria in particolare) ed altri soggetti del terzo settore, particolare attenzione dovrà essere dedicata alla necessità di finalizzare alcuni spazi del centro sociale quale luogo di relazione educativa e socializzazione (anche di tipo sportivo) di minori ed adolescenti, anche in situazioni di disagio;
- Valorizzazione delle capacità di auto - organizzazione degli anziani, dell'autonomia e della piena responsabilità nei confronti della cittadinanza e delle istituzioni;
- Collaborazione con altre associazioni che potranno concordare una loro presenza, contribuendo allo stesso tempo alle attività del Centro.

Per la realizzazione di questi obiettivi i vari Centri Sociali, continueranno a sviluppare le proprie attività, cercando di crescere nel rapporto già esistente di collaborazione con l'Amministrazione Comunale e operando in modo sempre più coordinato tra loro. Infatti, la Convenzione prevede e rilancia la figura del Coordinatore dei Centri Sociali, che li rappresenta e indica assieme a loro le possibilità di azioni comuni e in rete con il resto del mondo del volontariato casalecchiese.
Sono state identificate anche nuove modalità e rapporti con le strutture comunali per quanto riguarda la manutenzione degli edifici e riportate le indicazioni generali di un loro utilizzo in linea con un inserimento in un tessuto residenziale e quindi nel rispetto del buon vicinato.

Un gruppo di soci al lavoro nella cucina del Centro Sociale Croce

In definitiva, una Convenzione che definisce la necessità di dare continuità all'azione fin qui svolta e che individuando problemi nuovi sia da stimolo alla costruzione di quella rete sociale che rappresenta un valore e una ricchezza per la nostra comunità.

I centri presenti sul nostro territorio:

- Centro sociale Croce, via Canonica 18
- Centro sociale Due Agosto, via Canale 20
- Centro sociale S. Biagio, via Micca 17
- Centro sociale Villa Dall'Olio, via Guinizelli 5
- Centro sociale Ceretolo, via Monte Sole 2
- Centro sociale Garibaldi, via Esperanto 20
- Centro sociale Meridiana, via Aldo Moro 74

Massimo Bosso
Assessore alle Politiche Sociali e Sanità

Percorso di accompagnamento alla nascita

La lettera delle coppie che hanno partecipato al Centro Famiglie

"Scriviamo questa lettera innanzitutto per ringraziare pubblicamente Francesca e Elena, le due ostetriche della maternità del Maggiore che ci hanno ascoltato, consigliato, seguito e rassicurato in questi mesi di attesa.
Vorremmo, inoltre, ringraziare il Comune di Casalecchio di Reno che ci ha offerto la possibilità di usufruire di questo servizio, peraltro completamente gratuito.
Sapendo che questo è solo il secondo ciclo di questo progetto, vorremmo che tale lettera fosse pubblicata sui periodici comunali in modo da far conoscere tale opportunità a tutte le coppie che potrebbero essere interessate".

Questa lettera è stata firmata dalle 8 coppie che hanno partecipato al percorso che si è tenuto dal 6 Aprile al 25 Maggio: Claudia e Sergio, Emanuela e Massimo, Monica e Stefano, Luciana e Matteo, Masha e Marco, Elisabetta e Francesco, Grazia e Leonardo, Francesca e Lorenzo.

I corsi di accompagnamento alla nascita sono rivolti alle coppie in attesa, tra gli obiettivi c'è quello di portare la donna a prendere coscienza del suo sapere e scoprire, definire e sperimentare il ruolo del padre.
Per una nascita, un allattamento e svezzamento sereni e consapevoli proponiamo un percorso a partire dal settimo mese di gravidanza fino al primo anno di vita del bambino; ostetriche e psicologi guideranno questo percorso di autoascolto, confronto e condivisione dei vissuti e delle esperienze.

- Gli incontri si terranno in orario serale, dalle 20,30.
- Sede degli incontri è il Centro per le Famiglie.
- Ogni corso è gratuito.

Il Centro Famiglie offre anche consulenza e sostegno all'allattamento al seno sia con colloqui su appuntamento che con reperibilità telefonica.

Iscrizioni ed informazioni:
Centro per le Famiglie - via Galilei 8 - tel 051.613.30.39

Servizio civile addio?

Il Progetto di Servizio Civile 2006-07 sui Centri Diurni di Casalecchio di Reno dal titolo "Centri diurni aperti: giovani e anziani a contatto" è stato approvato, ma non sarà finanziato. Non solo gli anziani dei Centri Diurni, ma tutta la città rimarrà senza questa risorsa.
Il nostro obiettivo è sempre stato quello di migliorare le condizioni dell'anziano non autosufficiente e per far questo abbiamo sempre ritenuto indispensabile l'apertura al territorio e l'incontro col maggior numero possibile di persone, volontari, associazioni, strutture, enti, servizi per favorire gli scambi generazionali e la crescita di una cultura integrata con l'esterno per far sì che l'anziano più debole non viva in una realtà separata e ghettizzante. Gli obiettori di coscienza prima, i volontari di servizio civile ora hanno sicuramente favorito questo processo di apertura.
Quante esperienze sono state fatte insieme a questi 4 ragazzi: "La festa dei sughi" a Ceretolo, "Il sabato sera in Balera" al Centro Sociale Garibaldi, "La festa di Carnevale" al Centro Diurno I Mughetti di Bologna, "A Teatro con i LIONS". "La colazione alla Dolce Lucia", "La marcia dei pinguini" all'UCI CINEMA, "In giro per mercati di Casalecchio, Sasso" alla Barca, "Al concerto dei Piccoli Pianisti", "Il cantastorie di Bologna: Carpani", "Giù per i

Brigoli? Meglio S. Luca in pullmino", "L'8 marzo a Sasso Marconi", "Le crescentine di Ceretolo". E ancora...
Insieme: "Alla commemorazione del 1° Consiglio Comunale di Casalecchio", "Internet: questo mondo sconosciuto" alla Casa della Conoscenza, "La vita in una goccia d'acqua" alla Scienza in Piazza...
Totale 44 uscite in sette mesi!
Cose bellissime fatte insieme, per sentirsi uniti in una società che va avanti ad una velocità eccessiva per chi può stare al passo solo con qualcuno di fianco...

Susanna Frangini
Coordinatore dei Centri Diurni

Al riparo dalla calura

Riparte il piano "anticalore" in tutti i 50 comuni dell'Azienda USL di Bologna, per fronteggiare temperature elevate e ondate improvvise di caldo.

Sarà attivo fino al 15 settembre, il piano anticalore dell'Azienda USL di Bologna realizzato assieme a Protezione Civile e ARPA. Come nel 2005, il piano è esteso a tutti i 50 comuni dell'Azienda USL di Bologna e, per il secondo anno consecutivo, prevede un monitoraggio degli effetti che le ondate di calore potrebbero causare nei confronti dei cittadini. Il monitoraggio analizzerà, infatti, i dati forniti da tutte le strutture sanitarie di Bologna e provincia, compresi gli interventi effettuati dal 118, e consentirà di adeguare l'organizzazione e gli interventi in base ai possibili effetti delle ondate di calore.

Quest'anno il piano anticaldo è scattato il 15 maggio (15 giorni prima, rispetto al 2005) perché i primi caldi sono i più pericolosi per le persone "fragili" cioè per gli anziani, di età superiore ai 75 anni e per chi ha particolari malattie come i diabetici, i cardiopatici ed i malati psichiatrici.

Il piano, prevede la comunicazione quotidiana all'Azienda USL di Bologna da parte della Protezione Civile e dell'ARPA di due bollettini di previsione del rischio di ondate di calore per le 72 ore successive: uno specifico per l'area metropolitana di Bologna e dei comuni della cintura (Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena e Castel Maggiore) l'altro per le aree di pianura, collina e montagna.

L'Azienda USL di Bologna informerà i cittadini con un preavviso di 48 ore attraverso i mezzi di informazione, e contemporaneamente allerterà i Comuni, i pronto soccorso, i servizi di emergenza territoriale (118), gli ospedali, le case di cura e le strutture di assistenza per gli anziani, i dipartimenti di salute mentale, i medici e i pediatri di famiglia e gli infermieri dell'assistenza domiciliare.

Nel corso del mese di giugno i Comuni invieranno una lettera alle persone sopra i 75 anni, e a chi presenta situazioni di maggiore fragilità. Nella lettera saranno indicati i comportamenti da tenere e come contattare i servizi di assistenza nelle situazioni di difficoltà legate alle ondate di calore.

70.000 volantini, inoltre, con le indicazioni comportamentali ed informazioni sul piano anticalore saranno distribuiti nelle strutture sanitarie del territorio, farmacie, ambulatori dei medici di famiglia, centri sociali e strutture per anziani. Saranno, infine, disponibili depliant in lingua (arabo, russo, polacco, rumeno, francese, inglese) per aiutare le badanti straniere nell'assistenza a persone anziane e malate.

Le ultime tre estati

Gli incrementi di temperatura registrati nell'estate 2005, come per il 2004, non hanno prodotto effetti rilevanti sulla mortalità né sono stati riscontrati aumenti di decessi associati alle temperature elevate come avvenuto nel 2003. L'estate del 2005 è risultata infatti, in termini meteorologici, relativamente anomala rispetto alla media stagionale; specie in agosto si sono registrate temperature medie inferiori rispetto agli anni precedenti. Nel 2005 i decessi nell'intera provincia, sono stati inferiori rispetto alla media degli anni precedenti (- 6,6%), più consistente è stata la riduzione della mortalità nel mese di agosto (-16,2 %).

La diminuzione di decessi è avvenuta in particolar modo tra gli ultra 65enni (-7%) e nei maschi (-8,7%).

Attenzione particolare

Più a rischio sono i bambini, gli anziani con patologie croniche, in particolare i diabetici che devono assumere insulina, chi ha difficoltà ad orientarsi nel tempo e nello spazio e le persone non autosufficienti. A rischio anche gli anziani che vivono da soli e le persone che lavorano all'aperto o in ambienti in cui c'è produzione di calore.

L'ondata di calore

L'ondata di calore provoca vari disturbi, tra i quali la diminuzione della pressione del sangue, dando luogo ad un senso di debolezza, vertigini, annebbiamento della vista. È utile in questi casi sdraiarsi con i piedi sollevati e rivolgersi al proprio medico curante.

Le precauzioni

Bere molto e spesso anche quando non si ha sete, evitando bibite gassate o contenenti zuccheri ed in generale le bevande ghiacciate o fredde.

Utilizzare climatizzatori regolando la temperatura dell'ambiente con una differenza di non più di 6/7 gradi rispetto alla temperatura esterna.

Fare bagni o docce con acqua tiepida per abbassare la temperatura corporea.

Evitare alcol e caffeina.

Usare **ventilatori** per far circolare l'aria, **ma non rivolti direttamente sul corpo**.

AUSL Bologna

Piano di localizzazione antenne della telefonia mobile

Al fine di prevenire la proliferazione degli impianti

Nell'ambito del percorso che a suo tempo abbiamo annunciato, abbiamo avviato nelle scorse settimane un confronto e un coinvolgimento con i cittadini per valutare il piano elaborato sulla collocazione delle antenne per la telefonia mobile sul nostro territorio.
L'obiettivo è quello di definire le migliori soluzioni possibili, nel rispetto della salute e del diritto previsto dalla legge sulla copertura di rete sul territorio, prevenendo una proliferazione incontrollata degli impianti.
Abbiamo organizzato le assemblee nei vari quartieri per illustrare le soluzioni fin qui individuate e arrivare in seguito alla formalizzazione del piano.
È noto che siamo in presenza di normative nazionali che hanno ridotto le possibilità d'intervento degli Enti Locali.
Allo stesso tempo le attenzioni, le preoccupazioni e le esigenze dei cittadini per la salute sono aumentate.
La possibilità sulla quale abbiamo lavorato è quella di concertare concretamente con i gestori della telefonia mobile, dove collocare gli impianti.
Possiamo infatti, in base alle norme, indirizzare su siti che creino i minori problemi possibili, ma non negare la copertura del territorio.
Questo piano potrà essere valutato dai cittadini, spiegato e sistemato in base a puntuali argomentazioni, ma certamente eviterà una proliferazione incontrollata e disordinata, che poteva esserci in mancanza di un piano da parte dell'Amministrazione Comunale.
Occorre infatti evitare situazioni possibili (come abbiamo già visto) che in mancanza di accordi possono portare a disponibilità di singoli condomini a contratti con i gestori, senza tenere conto della tutela del territorio e degli altri cittadini.
I criteri che s'intendono adottare saranno illustrati adeguatamente e tengono conto della tutela della salute, dell'evitare luoghi sensibili come le scuole e di accorpare il più possibile gli impianti per ridurre il loro numero.
Naturalmente con un territorio fortemente urbanizzato come il nostro è praticamente impossibile che non esistano punti critici. Il percorso partecipato serve appunto ad una consapevolezza e valutazione comune sulle difficoltà esistenti. Siamo quindi per scegliere assieme ai cittadini le strade migliori ricercando accordi con i gestori ed esercitando così un ruolo di governo del territorio per la tutela dei cittadini.

Massimo Bosso
Assessore Politiche Sociali e Sanità

Casalecchio News

ATTENZIONE!!!
Il prossimo numero del News sarà in edicola sabato 2 settembre 2006

Le ultime notizie sulla tua città le trovi il primo sabato di ogni mese in edicola, nei bar o negli uffici pubblici
Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso e informato.

40 anni di gemellaggio con Romainville: i progetti comuni

Intervista a Christophe Bayle e Simone Gamberini

Alla fine dello scorso mese di maggio una delegazione del Comune gemellato di Romainville è venuta a Casalecchio di Reno per festeggiare insieme ai nostri cittadini e amministratori i 40 anni di amicizia tra le due città. Nell'occasione ***Christophe Bayle****, Assessore alla Cooperazione decentralizzata di Romainville, e* ***Simone Gamberini****, Sindaco di Casalecchio di Reno, hanno parlato dei punti di contatto tra le due amministrazioni e dei progetti di collaborazione presenti e futuri.*

Assessore Bayle, da tre anni lei è delegato alla cooperazione decentralizzata, al gemellaggio, qual è stato l'approccio iniziale a questo tema e come si è sviluppato negli anni?

Christophe Bayle

Appena assunto l'incarico ho voluto innazitutto farmi un quadro preciso dei rapporti di gemellaggio che il nostro Comune aveva con altre cittadine europee per capire dov'era il terreno più fertile per sviluppare scambi sempre più significativi su temi come gestione amministrativa, innovazione tecnologica, promozione dello sport e delle politiche giovanili, progetti di cooperazione e solidarietà internazionale. Da tutti questi punti di vista, la città che dava le migliori garanzie di crescita reciproca era proprio Casalecchio di Reno. Negli anni la volontà di entrambe le amministrazioni è stata quella di far compiere il salto di qualità al rapporto gemellare, passando dalle semplici visite tra delegazioni di sportivi e comitati, allo scambio di informazioni ed esperienze tra i più alti livelli gestionali e amministrativi degli enti che possano dialogare e imparare l'uno dall'altro.

Sindaco Gamberini, quali sono i campi in cui è più forte lo scambio di esperienze significative tra le due amministrazioni?

Senza dubbio il tema dell'immigrazione, sul quale Romainville ha un'esperienza di lunga data, avendo già da diversi anni accolto cittadini extracomunitari, per lo più provenienti dal Nord Africa, che oggi costituiscono il 10% della popolazione. Un altro tema interessante di confronto riguarda la gestione della cucina centralizzata per le scuole e gli asili, l'anno scorso i rappresentanti della nostra Melamangio si sono infatti recati in Francia per visitare la società che là si occupa della refezione scolastica. Casalecchio ha invece "offerto" la propria capacità di sviluppare progetti di cooperazione internazionale come quelli in Tanzania e in Sri Lanka, che hanno costituito un valido esempio per il progetto di solidarietà a Capoverde che il Comune di Romainville ha recentemente portato all'attenzione del proprio Consiglio Comunale.

Anche la gestione dell'impiantistica sportiva è un terreno di confronto: noi abbiamo scelto le convenzioni con gestori esterni, loro hanno ancora un modello di gestione "centralizzata" che vorrebbero rivedere.

Simone Gamberini

Quali, infine, le sfide future?

Bayle: Uno dei temi che ci vedrà impegnati sarà quello dell'ambiente; entrambe le amministrazioni sono interessate ad approfondire la questione del risparmio energetico, della metanizzazione, della gestione di società di servizi.

Gamberini: Anche il tema della partecipazione e della cittadinanza attiva ci sta a cuore. Sono già diverse le esperienze in questo campo che Casalecchio può vantare - dai forum sul Parco della Chiusa/Talon, agli incontri di urbanistica partecipata, alle assemblee di presentazione del bilancio e delle grandi opere - e che vuole incrementare e condividere con i cugini francesi. Romainville è anche interessato a conoscere la realtà delle nostre attività parascolastiche e dell'innovazione tecnologica.

Sono tutti passi che ci portano proprio nella direzione di fare crescere il rapporto, lavorando per temi e mettendo a confronto gli specialisti del settore, dirigenti e operatori, per costruire una collaborazione fattiva ed efficace che prenda il meglio di entrambe le amministrazioni.

I.I.

26 maggio 2006. I ragazzi della squadra di calcio under 16 di Romainville insieme ai Soci del Centro Sociale S. Biagio che, come gli altri centri sociali, ha offerto pranzi e cene agli ospiti francesi

Tre progetti per il Parco Fluviale

Progetti realizzati dai volontari

Da quando si è cominciato più di 10 anni fa a recuperare le sponde del fiume Reno, con le grandi pulizie periodiche ed i lavori di ripristino, i volontari sono stati il valore trainante per la costituzione e la gestione del Parco fluviale del Fiume Reno che va, senza interruzioni, dai confini con il Comune di Sasso Marconi fino a quello con Bologna. Ricordiamo il Parco del Lido, con la spiaggia e gli ombrelloni, il Prato Piccolo (Prà Znèin), suggestivo angolo fra la Casa del Custode della Chiusa e i ruderi della vecchia chiusa del 1300, il parco Romainville, con la sorgente e le anatre, ed infine il parco Masetti.

Il fiume è stato così restituito ai casalecchiesi che ora ne godono grazie anche al prezioso lavoro di gestione assidua e appassionata dei volontari. Dopo la fase pionieristica e la costituzione vera e propria del parco (che è culminata nel 2000 con il premio del Ministero dell'Ambiente "Città sostenibili") ora si tratta di qualificarli ulteriormente.

Per far questo l'Assessorato all'Ambiente ha organizzato un corso destinato ai volontari, in collaborazione con i tecnici del Centro Agricoltura Ambiente, che ha partorito tre progetti per i tre parchi (Masetti, Prà Znèin e Romainville) che mirano alla qualificazione ambientale e naturalistica di queste preziose "zone umide". Si va dalla creazione di un prato destinato specificatamente alle farfalle, alla salvaguardia delle sponde per la tutela degli uccelli acquatici (anatre, aironi, cavalieri d'Italia, etc.) e la protezione di lavatoi e sorgenti lungofiume.

Nel passato, quando si era dovuto bonificare le sponde, si era necessariamente intervenuto con una certa premura ed energia, anche per renderle fruibili a tutti cittadini. Questi interventi mirano a conservare la piacevolezza e il facile accesso ai parchi, ripristinando però certe caratteristiche ambientali e naturalistiche che rischiavano di perdersi.

Lo slogan di Beatrice Grasselli, Assessore all'Ambiente potrebbe essere: "manutenzione del parco sì, ma a condizione che si salvaguardino le peculiarità dell'ambiente". I volontari seguono entusiasti queste indicazioni e hanno già presentato ai cittadini, con chiari pannelli espositivi, i tre progetti, durante l'ultima edizione di Fiuminfesta, nel giugno scorso.

Farfalle, quando basta un prato fiorito

Per ragioni di spazio non possiamo illustrare nel dettaglio i tre progetti che il Centro Agricoltura Ambiente ha realizzato assieme ai volontari per la riqualificazione del parco fluviale. Abbiamo deciso quindi di illustrare uno di questi progetti, che sarà svolto al **Parco Masetti**, sulla costituzione di un prato ideale per una popolazione variegata di farfalle.

Alcuni semplici accorgimenti per attirare in un prato un gran numero di farfalle:

- Coltivare piante che producano fiori ricchi di nettare e che fioriscano nei diversi mesi dell'anno, in modo da offrire cibo per lunghi periodi (da marzo a ottobre).
- Scegliere specie con fiori a struttura semplice (il nettare è più facile da raggiungere), preferibilmente profumati e di colore rosso, violetto o giallo.
- Evitare assolutamente i trattamenti con diserbanti o insetticidi di sintesi. Per la lotta alle avversità privilegiare metodi agronomici o biologici.
- Destinare uno spazio a prato fiorito, ricco di specie spontanee. Tagliare l'erba il meno possibile e mai durante la fioritura. Tagliare le diverse zone in tempi successivi (pratica dello sfalcio alternato).
- Le larve, o bruchi, si alimentano a spese di piante nutrici diverse per ogni specie. Per favorire la sopravvivenza delle farfalle occorre mantenere nell'ambiente anche queste piante.

Sono diverse le **piante ideali per attirare le farfalle**: astrea, borracina, canapa acquatica, lavanda, ligustre, lillà, lunaria, menta, origano, rosmarino, saponaria, spirea, timo, valeriana rossa, etc...

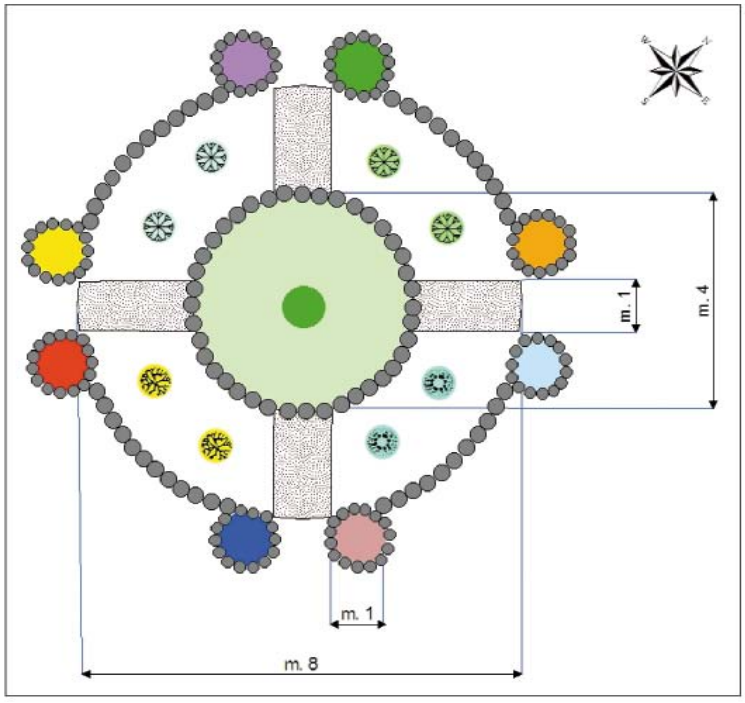
(Continua a pagina 14)

L'aiuola della farfalle
Obiettivi: a) riqualificazione dell'area dal punto di vista estetico e paesaggistico (fioriture gradevoli anche per l'uomo); b) funzione didattica e ricreativa per i fruitori del giardino; c) aumento della biodiversità e salvaguardia di specie rare o in diminuzione

Intervento proposto:
Realizzazione di una serie di aiuole con piante in grado di attirare un gran numero di farfalle

Le piante utilizzate
Alberi: Tiglio (Tilia platyphyllos).
Arbusti: Buddleia (Buddleia davidii), Ibisco (Hibiscus svaraicus), Ligustro (Ligustrum vulgare), Lillà (Svringa vulgaris).
Erbacee: (Facelia Phacelia tanacetifolia), Lavanda (Lavandula officinalis), Menta (Mentha sp), Rosmarino (Rosmarinus officinalis), Tagete (Tagetes sp), Timo (Thymus sp), Valeriana rossa (Centranthus ruber), Verga d'oro (Solidago sp.).

Il Progetto



Il cippo in ricordo dei ragazzi del Salvemini

Lungo le sponde del fiume Reno, nel parco Romainville che corre dal Ponte di Pace fino al vecchio ponte sulla Porrettana, sorge un cippo che i volontari dell'Associazione "Amici del Reno" hanno voluto dedicare ai ragazzi dell'istituto Salvemini, tragicamente morti nel 1990.

Dallo scorso autunno il cippo è stato abbellito ed allargato utilizzando sempre i materiali che gli Amici del Reno prendono dal fiume cioè i ciotoli e la ghiaia. Vicino al cippo e lungo il vialetto ciclabile sono inoltre state piantate dodici piante di alloro, in ricordo delle dodici giovani vittime del Salvemini.

Nella foto una suggestiva immagine del cippo e del parco Romainville.

Comune
Casalecchio di Reno

GRUPPO HERA

I Servizi di Igiene Ambientale

Stazione ecologica attrezzata 17

Rifiuti ingombranti 18

Nuovo piano di gestione del Servizio Rifiuti 18

Raccolta differenziata 19

Servizio di Spazzamento 21

Inserto da staccare e conservare

Insieme per una città più pulita

Beatrice Grasselli
Assessore all'Ambiente

Per presentare il nuovo piano del servizio di gestione rifiuti e spazzamento della nostra città, vorrei partire da un dato: ovvero da quel 15%, che rappresenta la percentuale di raccolta differenziata di Casalecchio di Reno. Un risultato non soddisfacente, che "condividiamo" con altri comuni della nostra provincia, di cui è assolutamente necessario tenere conto nella definizione delle strategie future per la gestione dei rifiuti della città. Il nuovo piano - entrato in vigore da alcuni mesi durante i quali sono stati effettuati anche numerosi interventi di adeguamento alle esigenze del territorio, al fine di migliorare la percezione della qualità del servizio da parte del cittadino - ritengo infatti che vada considerato come una **fase transitoria**, che dovrà condurre verso una diversa modalità di raccolta dei rifiuti, nella direzione di un concreto incremento della percentuale di differenziata. Ed è proprio per coerenza con questa impostazione che, accanto all'elaborazione del nuovo piano, l'amministrazione comunale ha richiesto a Hera (il gestore del servizio) di predisporre uno studio di fattibilità per la raccolta cosiddetta "porta a porta", una metodologia avviata nella nostra provincia nel comune di Monteveglio - dove già è stato superato il 65% di differenziata - e ormai utilizzata in numerose città italiane. La sfida con cui dovremo misurarci nei prossimi mesi, sostengo quindi che dovrà essere quella di un cambio di paradigma, nella direzione di un modello che abbia come obiettivo primario la riduzione della quantità di rifiuti prodotta, così come prevedono le direttive europee. I rifiuti, del resto, sono uno dei lati 'oscuri' della società dei consumi. Diffusamente si pensa che siano ciò che deve sparire nel più breve tempo possibile, senza lasciare traccia, in un clima di disinteresse generale rispetto alla materia (a meno che non ci si trovi di fronte a un progetto di costruzione di una discarica o di un inceneritore). Allungare il ciclo di vita di un prodotto attraverso il riuso, o consentirne la trasformazione mediante il riciclaggio, significa invece intraprendere una via importante nella direzione del risparmio delle risorse e della riduzione dell'impatto ambientale. E soprattutto permette di avviare un percorso di consapevolezza che accresce il senso civico e la sensibilità dei cittadini verso l'ambiente. In questa fase di passaggio comunque, il nuovo piano, che viene illustrato in modo esaustivo nelle pagine successive, presenta già alcuni aspetti positivi. Vengono potenziate infatti alcune raccolte importanti, come quella a domicilio per i cartoni delle attività commerciali e quella dei rifiuti ingombranti, è stata istituita una stazione ecologica sovracomunale a Zola Predosa con un raddoppio dell'orario di apertura rispetto alla precedente, è stato attivato un call center (n. verde 800.999.500) che consente al cittadino di avere un filo diretto con Hera per le segnalazioni dei disservizi e le prenotazioni degli interventi. Si è inoltre optato per un maggior utilizzo dello spazzamento manuale e si è provveduto alla sostituzione di tutti i cassonetti della raccolta indifferenziata. L'attivazione del nuovo servizio, che ha dovuto adeguarsi a una città che in questi ultimi anni è notevolmente cresciuta di dimensioni, ha reso necessario un adeguamento del 9% della tassa sui rifiuti (tranne che per le fasce più deboli della popolazione), il cui importo era rimasto invariato per oltre 10 anni. Siamo consapevoli che soprattutto di fronte ad un incremento dei costi il cittadino esiga un servizio di qualità. Affinché questo risultato possa essere raggiunto al meglio riteniamo però che sia necessaria la collaborazione di tutti: le pagine che seguono hanno l'obiettivo infatti di illustrare le potenzialità del nuovo servizio in modo tale che possano essere utilizzate nella maniera più efficace per agire insieme affinché la città sia più pulita, nello spirito di una sempre maggiore sensibilità nei confronti dell'ambiente.

Beatrice Grasselli
Assessore all'Ambiente

Hera Bologna: il ruolo del gestore

Intervista a
Lorenzo Mazzanti
Reponsabile Esercizio
Comuni limitrofi
Area Ambiente
Hera Bologna

Quali sono per l'Azienda gli obiettivi che si vogliono raggiungere con il nuovo servizio?

La riorganizzazione dei servizi di igiene urbana per il Comune di Casalecchio di Reno ha mirato nella prima fase a elevare il livello qualitativo delle prestazioni erogate, pur in un quadro di continuità con l'assetto del servizio precedente. In quest'ottica si è intervenuti sulla riprogettazione dell'attività di spazzamento stradale definendo un più rigido programma di intervento sulle strade che tenesse anche conto del notevole sviluppo urbanistico avvenuto negli ultimi anni e adattando le frequenze di intervento sulle strade alle necessità più attuali del Comune.

Per la raccolta dei rifiuti si è provveduto prioritariamente al rinnovo mediante sostituzione dell'intero parco cassonetti (oltre 730) per i rifiuti indifferenziati, ridefinendone nell'occasione le volumetrie necessarie ed il loro posizionamento, al fine di ottimizzare le frequenze di svuotamento che sono state prevalentemente previste a giorni alterni.

Per i restanti servizi accessori, sono stati sostanzialmente confermati gli standard preesistenti. Sono attualmente in corso di valutazione con l'Amministrazione Comunale ulteriori provvedimenti che possano portare ad incrementare la raccolta differenziata, pari a circa il 15% nel 2005.

Quali sono le principali problematiche riscontrate e le eventuali soluzioni che è possibile mettere in campo?

Le problematiche riscontrate in occasione della riorganizzazione sono riconducibili alla ritaratura dei servizi alle effettive necessità, che possono occasionalmente aver determinato disservizi, sia per lo spazzamento che per la raccolta rifiuti. La necessità di collaudare le nuove modalità ha richiesto un forte impegno nei confronti sia del personale operativo impiegato, che da parte dei fornitori esterni. Si è inoltre riscontrato, a fronte del potenziamento del servizio di raccolta ingombranti, un incremento dei rifiuti abbandonati vicino ai cassonetti; a questo proposito si rammenta ai cittadini che è possibile, oltreché avvalersi del servizio di raccolta stradale su prenotazione telefonica, conferire questa categoria di rifiuti alla Stazione Ecologica Intercomunale di Zola Predosa, che è aperta tutti i giorni feriali.

Il ruolo del gestore di un servizio come quello della raccolta rifiuti, centrale per la qualità della vita dei residenti, diventa sempre più importante. Quali le strategie che pensate di sviluppare per essere più vicini al cittadino?

Una volta attestato il servizio su standard certi e di buon livello, si pone l'esigenza dello sviluppo del servizio rifiuti che, in accordo con ATO5, veda l'incremento della Raccolta Differenziata come elemento prioritario. Sono attualmente in corso di valutazione le possibili soluzioni da attuare sul territorio, che tengano conto delle caratteristiche urbanistiche, della compresenza di insediamenti commerciali e residenziali delle zone da servire; in ogni caso tali soluzioni devono vedere il cittadino protagonista. Sarà pertanto indispensabile, per il successo dell'iniziativa, un efficace piano di comunicazione e sensibilizzazione sugli aspetti ambientali riferiti all'intero sistema dei rifiuti.

La Stazione Ecologica Attrezzata

Stazione Ecologica Attrezzata
via Roma 65 (Zola Predosa)

Telefono 051.750.743

Orari di apertura
Lunedì, Martedì e Mercoledì
dalle 8.00 alle 12.00
Giovedì e Venerdì
dalle 14.30 alle 18.30
Sabato dalle 9.00 alle 17.00
(orario continuato)

Dal 1° febbraio 2006 è stata creata un'unica Stazione Ecologica in accordo con il Comune di Zola Predosa, in via Roma, 65 in zona industriale vicino alla ditta Alcisa (a circa 1,5 km dalla vecchia sede). Garantisce un più efficiente servizio per il cittadino e in particolare comporta:

- **aumento delle ore di apertura**, 28 ore totali;
- **aumento del numero degli operatori**;
- **spazi più ampi**; consentono, oltre a un aumento del comfort per gli utenti, un aumento delle tipologie di rifiuti conferibili tra cui:
  - frigoriferi e beni durevoli (ingombranti)
  - oli esausti, filtri e barattoli olio, **neon**, **vernici** e altri rifiuti pericolosi
  - pneumatici usati
  - carta e cartone
  - vetro e lattine
  - rifiuti inerti (***raccolta non effettuata nella vecchia sede***): mattoni, laterizi, sanitari dismessi
  - materiali ferrosi
  - scarti vegetali (***raccolta non effettuata nella vecchia sede***): resti di sfalci e potature
  - materiale legnoso: bancali, cassette, etc.
  - pile usate
  - oli vegetali (***raccolta non effettuata nella vecchia sede***): residui da cucina (organici)
  - nastri e cartucce per stampanti
  - batterie esauste.

L'aumento degli spazi e del comfort dovrebbero consentire anche a un maggior numero di utenti di usufruire di questo importante servizio. L'obiettivo principale del progetto è incrementare la suddivisione dei rifiuti e favorire una politica del riciclaggio e del riuso. Infatti il cittadino potrà entrare presso la SEA con l'auto e conferire nei singoli contenitori le varie tipologie di rifiuti che verranno destinati a riciclo.

(Continua a pagina 18)

Rifiuti Ingombranti: vietato abbandonarli

L'Amministrazione Comunale ha purtroppo verificato **l'aumento del fenomeno dell'abbandono** abusivo di **rifiuti ingombranti** che pregiudicano gravemente il decoro dei vari luoghi della nostra città. Si ricorda che a norma dell'art. 192 del D.Lgs 152 del 03.04.2006, comma 1, è vietato l'abbandono ed il deposito incontrollato di rifiuti, e che nel rispetto dell'art. 255 del D.Lgs 152 del 03.04.2006 i trasgressori alle disposizioni degli articoli 192 sono puniti con **sanzione amministrativa pecuniaria**.

Una città pulita richiede la responsabilità di tutti i cittadini.

La raccolta dei rifiuti ingombranti si effettua con le seguenti modalità:
a) **conferimento autonomo** e diretto alla stazione ecologica attrezzata
b) **telefonando** e prendendo **appuntamento** all'apposito **call center** a disposizione dei cittadini che risponde al **Numero Verde 800.999.500** (Hera Bologna SpA) per informazioni e segnalazioni, da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 18.00, il sabato dalle 9.00 alle 13.00.

La chiamata e il servizio sono completamente gratuiti.

Con l'introduzione della nuova Stazione Ecologica in via Roma, 65 (Zola Predosa) in accordo con Comune di Zola Predosa, Agenzia di Ambito Ottimale 5 ed Hera Bologna, i cittadini hanno ora a disposizione un luogo funzionale dove conferire i rifiuti ingombranti, in cui si effettua la raccolta differenziata e vengono separati i diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili, con una maggiore protezione dell'ambiente e dell'igiene pubblica.

Stazione Ecologica Attrezzata
via Roma 65 (Zola Predosa)
Telefono 051.750.743
Orari di apertura
Lunedì, Martedì e Mercoledì
dalle 8.00 alle 12.00
Giovedì e Venerdì dalle 14.30 alle 18.30
Sabato dalle 9.00 alle 17.00
(orario continuato)

Call Center Hera
a disposizione dei cittadini:

Numero Verde
800.999.500

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 9.00 alle 13.00

Nuovo Piano Servizio Raccolta Spazzamento Rifiuti

È partito quest'anno il **nuovo Piano di Raccolta e Spazzamento Rifiuti** che il **Comune di Casalecchio di Reno** ha concordato con il gestore **Hera SpA** nell'ambito di **ATO5**, l'Agenzia per i servizi pubblici di Bologna.

Ecco le principali caratteristiche e innovazioni.
Alcune già realizzate, altre in corso di realizzazione per il 2006:

- **Sostituzione dei 730 cassonetti** per la raccolta rifiuti solidi urbani.
- **Cassonetti RSU a monoperatore più ampi (3200 litri)**: questo consente di raccogliere una gran parte dei rifiuti a giorni alterni e quindi diminuire il numero di mezzi operativi presenti ogni giorno sul territorio.
- **Cassonetti RSU a sistema tradizionale più ampi (2000 litri).**
- **Lavaggio Cassonetti**: 6 lavaggi per ogni cassonetto da **aprile** a **ottobre**.
- **200 nuovi cestini portarifiuti** con posacenere.
- **Servizio di pronta reperibilità** per la risoluzione di problemi legati allo sversamento di sostanze sulla carreggiata stradale derivante da incidenti.
- **Call Center** a disposizione dei cittadini: **numero verde gratuito Hera Bologna 800.999.500 (dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00. Sabato ore 9.00-13.00)** per informazioni e segnalazioni relative a frequenze di spazzamento, raccolta rifiuti, raccolta ingombranti, orari e sede della Stazione Ecologica Attrezzata.
- **Raccolta Ingombranti** tramite **appuntamento** al numero verde gratuito Hera Bologna 800.999.500, dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00, sabato ore 9.00-13.00.
- Servizio **Raccolta Cartoni** per le attività commerciali. Il servizio viene svolto su prenotazione al numero verde gratuito Hera Bologna 800.999.500 dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00, sabato ore 9.00-13.00. Gratuito.

- Sostituzione contenitori **Raccolta Pile**.
- Sostituzione contenitori **Raccolta Farmaci** presso le farmacie.
- Studio di fattibilità del **Progetto Porta a Porta**.

I nuovi cassonetti

• **Lavaggio Strade**: un lavaggio al mese di tutte le strade da **aprile** a **settembre**.

• **Ammodernamento delle macchine spazzatrici**.

• **Ridefinizione e omogeneizzazione del servizio di spazzamento** per i quartieri di Casalecchio che confinano con il Comune di Bologna e il Comune di Zola Predosa.

• Creazione di un'**unica Stazione Ecologica** in accordo con il Comune di Zola Predosa che possa garantire un più efficiente servizio per il cittadino rispetto a questi parametri: aumento delle ore di apertura passando dalle attuali 15 a 28, presenza di due operatori durante le ore di apertura in ausilio al cittadino, aumento delle tipologie di rifiuti conferibili.

Focus sulla Raccolta Differenziata

Raccolta Carta

107 campane con svuotamento settimanale.
La raccolta differenziata della carta è molto importante ed è una delle forme più collaudate di riciclaggio.
Un terzo dei "rifiuti" prodotti è costituito da carta e cartoni.
Questi materiali, inseriti nelle campane azzurre, vengono avviati alle cartiere che, attraverso diversi cicli produttivi, danno origine ad altra carta.

Raccolta plastica

112 cassonetti con svuotamento due volte a settimana.
Molta plastica è recuperabile. Nei cassonetti gialli possono essere inseriti: **bottiglie vuote dell'acqua, delle bibite, dell'olio, contenitori yogurt e dessert, buste, sacchetti e vaschette per alimenti, confezioni per alimenti in polistirolo, flaconi, pellicole da imballaggio, buste per capi di abbigliamento**. Questi materiali non dovranno presentare residui del precedente contenuto. Occorre schiacciare, quando possibile, bottiglie e flaconi per utilizzare al meglio lo spazio del cassonetto. Tutta la plastica ritirata verrà inviata agli impianti di selezione e alle industrie chimiche per poi essere reimmessa sul mercato.

Tetrapack del latte e dei succhi di frutta: non possono essere inseriti né nella plastica né nella carta perché sono costituiti da materiali poliaccoppiati non ancora recuperabili.

(Continua a pagina 20)

Raccolta vetro e alluminio

112 contenitori con svuotamento ogni 2 settimane.

Il vetro recuperato viene inviato alle vetrerie, mentre lattine, scatolette e barattoli alle industrie metallurgiche.

Raccolta rifiuti umidi od organici

35 cassonetti a S. Biagio e Ceretolo con frequenza di raccolta 3 volte alla settimana.

La raccolta viene effettuata attraverso appositi sacchetti in distribuzione **gratuita** presso il Centro Sociale di San Biagio, il Centro Sociale di Ceretolo e il Centro Sociale di Riale. Esiste inoltre un servizio "porta a porta" per particolari utenze produttive (fiorai, ristoranti, ecc.).

Questo tipo di raccolta ha un ruolo strategico per una corretta differenziata in quanto la parte organica costituisce dal 30 al 40% dei rifiuti domestici, pertanto raccoglierla separatamente significa diminuire in modo consistente la quantità di materiale da portare in discarica.

Sono rifiuti organici:

- **Scarti di cucina** (pane, pasta, carne, pesce, uova, verdure, frutta, formaggi, fondi di caffè, ecc.). Vanno raccolti in appositi sacchetti biodegradabili prima di essere inseriti nei cassonetti marroni;
- **Scarti da giardino** (foglie, erba, fiori, piante, rametti, cenere di legno). Vanno inseriti sfusi nei cassonetti marroni.

È importante che i rifiuti organici non contengano materiale di altra natura. Tutto ciò che viene raccolto è infatti utilizzato per la produzione di COMPOST, sostanza simile al terriccio, impiegato in agricoltura per arricchire il suolo di sostanze organiche.

Indumenti e calzature usati

10 cassonetti stradali.

Abiti, biancheria, cappelli, coperte, tende e scarpe appaiate in buono stato. Questi materiali vanno inseriti in sacchi o buste di plastica prima di essere depositati nei contenitori dedicati.

Prodotti esauriti per stampanti (toner, cartucce)

Raccolta a contenitori presso sedi istituzionali o aziende.

Attualmente sono 9, ma è possibile ampliare il servizio per gli uffici privati su richiesta contattando il n. verde Hera 800.999.500 (dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00, sabato ore 9.00-13.00). Occorre riporre la cartuccia o il toner usato nella scatola originale lasciata vuota prima di depositarlo nell'apposito contenitore.

Raccolta Pile

Circa 100 contenitori che si trovano presso tabaccherie, i centri commerciali e rivenditori di elettrodomestici.

Le pile contengono sostanze chimiche pericolose ed inquinanti.

È importante che, una volta scariche, vengano raccolte e smaltite in modo adeguato.

Raccolta Farmaci

I contenitori si trovano all'esterno di tutte le farmacie.

È importante non gettare nella spazzatura scatole o flaconi di farmaci scaduti, ma portarli negli appositi contenitori da dove vengono avviati all'impianto di incenerimento.

Distributori palette per deiezioni canine

21 contenitori distribuiti nei parchi e giardini urbani del territorio.

Ricordiamo che per chi non raccoglie gli escrementi dei propri animali dal suolo pubblico o aperto al pubblico è prevista una sanzione pecuniaria amministrativa di euro 51,00 come da art. 18 del Regolamento Comunale per la Tutela e il Controllo della Popolazione Canina e Felina.

Raccolta siringhe

In caso di ritrovamento, lasciare la siringa sul posto e segnalarla al n. verde Hera 800.999.500 (dal lun. al ven. ore 8.00-18.00, sab. ore 9.00-13.00) per attivare l'apposito servizio.

Il Servizio di Spazzamento zona per zona

Il nuovo piano del servizio spazzamento prevede la suddivisione di Casalecchio in 11 zone con differenti frequenze e modalità. Le aree, soggette a forte "traffico" di persone/veicoli e con alta densità di abitazioni, negozi, esercizi commerciali e servizi, vengono spazzate una volta alla settimana. Per la zona Industriale e quella Commerciale, in cui è più basso il traffico di persone, lo spazzamento viene effettuato con una frequenza inferiore.
Un elemento positivo di questo piano è l'affiancamento dello spazzamento manuale alla macchina spazzatrice che ha l'obiettivo di intervenire in maniera più efficace anche in strade strette.
Nel servizio meccanizzato tre operatori dotati di scope preparano il lavoro alla spazzatrice meccanica, portando i rifiuti dal bordo al centro della strada.

La zona Ex Municipio (n. 1)

Via o Piazza: Irma Bandiera - Baracca - Battisti - Bregoli - Canale - Cerioli - Chierici - Collado - Costa - Curiel - Don Gnocchi - Ercolani - Fermi - Giordani - IV Novembre - Kennedy - Malta - Mazzini - Municipio - Musolesi - Panoramica - Porrettana (da Canonica a Municipio) - Porrettana (da Municipio a Mazzini) - Porrettana (da Repubblica a Fermi) - Porrettana (da Fermi a Panoramica lato destro) - Reno - Risorgimento - Scaletta - Stracciari.

Viene spazzata **una volta alla settimana**, il **lunedì**, con modalità meccanizzata, tranne in via Scaletta dove si spazza manualmente.

La zona Sport (n. 2)

Via o Piazza: Bassi - Brigata Bolero - Caboto - Passo Della Canonica - Dalla Chiesa - Esperanto - Garibaldi - Giovanni XXIII - Isonzo - Magellano - Martiri Colle Ameno - Masetti - Mille - Ronzani (angolo Trieste due parcheggi) - Saffi - Sport - Stazione FF.SS. (compreso parcheggio) - Tripoli - Vespucci.

La zona viene spazzata **una volta alla settimana**, il **martedì**, con modalità meccanizzata.

La zona Mercato (n. 3)

Via o Piazza: Botticelli - Cairoli - Calzavecchio (da Marconi a Collodi) - Carrà - Della Chiusa - Collodi - Colombo - Corridoni - Dante - Giambologna - Guinizelli - Marconi (dalla ferrovia alla Porrettana) - Martiri Piazza Fontana - Michelangelo - Ragazzi Della Chiusa - Reni - Ronzani (da Marconi a Trieste) - Ronzani (parcheggio Stazione) - Sandri - Testoni - Tintoretto - Toti (Area Mercato) - Trieste (da Ronzani a Della Chiusa).

Viene spazzata **una volta alla settimana**, il **mercoledì**, con modalità meccanizzata.

La zona Centro (n. 4)

Via o Piazza: Fratelli Bandiera - Rotonda Biagi - Bixio (da Garibaldi a Cavour) - Dei Carbonari - Carducci - Cavour - D'Azeglio - Don Minzoni - Galilei - Mameli - Manin - Marconi (dalla Porrettana alla Ferrovia) - Marcovigi - Martiri - Matteotti - Minghetti - Piazza del Popolo - Porrettana (da Mazzini a Rotonda Biagi) - Primo Maggio - Piazza della Repubblica - Righi - Rosselli - Rossini - Serenari - Sozzi - Verdi - Volta - XX Settembre - XXV Aprile.

Viene spazzata **una volta alla settimana**, il **giovedì**. In quasi tutte le vie la modalità di spazzamento è meccanizzata tranne nelle strade seguenti dove è manuale: via d'Azeglio, Piazza della Repubblica, via Rosselli e via XXV aprile.

La zona Croce (n. 5)

Via o Piazza: Albani - Della Bastia - Calari - Canonica - Canonici Renani - Caravaggio - Carracci - Corsica - Curiel - Francia - Frank - Gaspari - Guercino - Jacchia - Maccabraccia - Malavasi - Marroni - Porrettana (da confine con Bologna a via Canonica) - Porrettana (da via Musolesi a via Frank) - Porrettana (corsia interna da via Carracci a via Canonica) - Tunisi - Zampieri.

Viene spazzata **una volta alla settimana**, il **venerdì**, con modalità meccanizzata.

(Continua a pagina 22)

Incrocio Porrettana-Calzavecchio

La zona Marullina (n. 6)

Via o Piazza: Ariosto - Bellini - Belvedere - Boccherini - Boito - Calzavecchio (da Bazzanese a Manzoni) - Carso - Da Vinci - De Amicis - Don Marzocchi - Fanciullo - Farolfi - Foscolo - Giotto - Giusti - Goldoni - Grandi - Guerrini - Leopardi - Manzoni - Marzocchi - Mercadante - Nenni - Paganini - Panzacchi - Pirandello - Podgora - Prampolini - Puccini - Respighi - Salgari - Tasso - Virgilio - Zacconi.

VIENE SPAZZATA **UNA VOLTA ALLA SETTIMANA**, IL **SABATO**, CON MODALITÀ MECCANIZZATA, TRANNE CHE NELLE VIE SEGUENTI: ARIOSTO, FAROLFI, FOSCOLO, LEOPARDI, PIRANDELLO, TASSO (MANUALE).

La zona S. Biagio Uno (n. 7)

Via o Piazza: Bolsenda - Caduti di Cefalonia - Catalani - Fratelli Cervi - Cilea - Cimabue - Cimarosa - Fattori - Marzabotto - Modigliani - Pellico - Picasso - Porrettana (dalla rotonda Biagi a via Fattori) - Porrettana (interno che porta al Parco Rodari) - Porrettana (parcheggio Posta) - Porrettana (da Marconi a Duse) - Porrettana (da Marzabotto a Duse) - Porrettana (da Marzabotto a confine con Sasso Marconi) - Resistenza - Zannoni.

MODALITÀ DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATA **UNA VOLTA ALLA SETTIMANA**, IL **GIOVEDÌ**, TRANNE VIA BOLSENDA (UNA VOLTA AL MESE).

La zona S. Biagio Due (n. 8)

Via o Piazza: Allende - Ashe - Duse - Lido - Micca - Porrettana (dalla Rotonda Biagi a via Fattori) - Porrettana (Interno che porta al Parco Rodari) - Porrettana (parcheggio Posta) - Porrettana (da Marconi a Duse) - Porrettana (da Fattori a Marzabotto) - Ronzani (da Allende a Trieste) - Trieste (da Lido a Della Chiusa) - Venezia.

VIENE SPAZZATA **UNA VOLTA ALLA SETTIMANA**, IL **GIOVEDÌ**, CON MODALITÀ MECCANIZZATA.

Via Ivo Peli a Ceretolo

La zona Riale-Ceretolo (n. 9)

Via o Piazza: Albinoni - Bazzanese (da rotonda Ceretolo a confine Zola Predosa) - Bazzanese (da rotonda Biagi a rotonda Ceretolo) - Bonani - Col di Lana - Corelli - Grassi - Leoncavallo - Libertà - Mascagni - Massarenti - Monte Sole - Morandi - Palazzino - Peli - Ponchielli - Sabotino - Scarlatti - Tizzano (Alta) - Tizzano (Bassa, dalla Bazzanese a Palazzino) - Vivaldi.

VIENE SPAZZATA **UNA VOLTA ALLA SETTIMANA**, IL **MARTEDÌ**, CON MODALITÀ MECCANIZZATA.

La zona Commerciale (n. 10)

Vie: Berlinguer - G. Cervi - Coppi - Costituzione - Cristoni - De Curtis - Giovannini - Lavoro - Lennon - Lercaro - Monroe - Moro - Pertini - Villeneuve.

VIENE SPAZZATA **3 VOLTE AL MESE** (MERCOLEDÌ, VENERDÌ E MERCOLEDÌ). LA MODALITÀ DI SPAZZAMENTO È MECCANIZZATA.

La zona Industriale (n. 11)

Via o Piazza: Bizzarri - Brodolini - Caduti di Reggio Emilia - Caduti di Melissa - Cavalcavia sull'A1 - di Vittorio - Due Giugno - Fanin - Fucini - Isonzo - Lavoro - Magnanelli - Margotti - Parini - Portella della Ginestra - Rossa - Verga - Rampe Asse Attrez. (uscita per Casalecchio Zona Industriale) - Rampe Asse Attrez. (entrata da raccordo autostradale verso Asse Attrez. direz. Bologna) - Rampe Asse Attrez. (entrata da raccordo autostradale verso Asse Attrez. direz. Modena) - Rampe Asse Attrez. (entrata da raccordo autostradale Casalecchio) - Svincoli di entrata e uscita verso ZooGiardineria.

VIENE SPAZZATA **UNA VOLTA AL MESE**, IL **SABATO**, CON MODALITÀ MECCANIZZATA.

Perché un servizio funzioni occorre la collaborazione di tutti

Le segnalazioni di eventuali disservizi possono essere presentate:
• al n. verde gratuito Hera 800.999.500 dal lunedì al venerdì 8.00 - 18.00, sab ore 9.00 - 13.00
• al n. verde gratuito URP Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune di Casalecchio di Reno 800.011.837 che, tramite l'Ufficio Ambiente, provvederà a inoltrare la segnalazione al gestore Hera.
Apertura URP: lunedì - mercoledì - venerdì - sabato 8.30 - 13.00; martedì e giovedì 8.30 - 18.00

I Gruppi Consigliari:

Democratici di Sinistra,
Margherita,
Verdi,
Rifondazione Comunista

compongono la maggioranza che governa il Comune.

Anna Finocchiaro eletta capogruppo dell'Ulivo al Senato

La prima vera svolta del Centro Sinistra, Anna Finocchiaro Senatrice DS eletta capogruppo dell'Ulivo in Senato, prima donna nella storia della Repubblica a rivestire questo incarico.
Nata il 31 marzo 1955 a Modica (Ragusa), Laureata in Giurisprudenza nel 1981, è stata sostituto procuratore nel tribunale di Catania fino al 1987, anno in cui venne eletta deputata tra le file del PCI. Dal 1988 al 1995 fu inoltre consigliere comunale a Catania, dapprima con il PCI e poi con i DS. È membro della segreteria nazionale dei DS, di cui è anche responsabile del settore Giustizia.
In Commissione Giustizia nell'ultima legislatura, al Ministero delle pari opportunità durante il governo Prodi nel 2001, nelle elezioni politiche del 2006 risulta eletta nella circoscrizione Sicilia per la lista de L'Ulivo al Senato.
Il nuovo governo ha di fronte a sè grossi impegni e un percorso certamente non facile, fra cui quello di ripristinare la fiducia negli italiani e la considerazione dei partner politici ed economici in Europa e nel mondo.
La costituzione del Gruppo Unico dell'Ulivo sia alla Camera che al Senato, è una tappa straordinaria, inimmaginabile solo qualche mese fa, e sarà la base che garantirà stabilità al governo. L'elezione a capo gruppo in Senato di Anna Finocchiaro è anche la conseguenza dell'impegno che era stato assunto nei confronti delle donne italiane dal Centro Sinistra, quello di dare presenza sulla scena politica alle donne che hanno scelto la politica. C'è quindi bisogno di persone rappresentative che sappiano esprimere volontà di cambiamento e di serena autorevolezza, rigore morale e gentile compostezza. La Senatrice Anna Finocchiaro sicuramente una donna che riunisce tutte queste qualità, un nome e un rispetto conquistati senza clamori, semplicemente lavorando.
Spesso è alle donne che si affida il compito di plasmare, costruire, dialogare, mediare... **sorridere**.
È veramente un buon inizio.

Patrizia Bellei
Consigliera Gruppo DS

Strumentalizzazione o Politica?

Ancora fa eco il risultato elettorale e la Margherita di Casalecchio dopo il congresso del Circolo che ha rinnovato l'incarico di portavoce all'amico dott. Davide Bersani, si presenta con il nuovo nome di Margherita per l'Ulivo, per indicare chiaramente la volontà di seguire quanto espresso dall'elettorato e cioè, unità e semplificazione per una Politica più pulita e con meno interessi personali o personalismi.
Ci dispiace quindi rinnovare polemiche di basso profilo basate su provocazioni del tutto personali, ma vogliamo rispondere al Consigliere Comunale del gruppo di Alleanza Nazionale, sig. Stefano D'Agostino, per un "attacco" accettabile se fosse stato costruito su motivi di divergenza politica ma che si è rivelato inaccettabile per strumentalità e qualità degli argomenti usati sia in Consiglio Comunale che sul numero scorso di Casalecchio Notizie.
Il presupposto, è stata la risposta che l'assessore Mignani ha dato al Consigliere D'Agostino su un'interrogazione scritta, una risposta che accompagnava una relazione dei tecnici dei lavori pubblici e che non poteva non segnalare, essendo un documento politico, la superficiale facinorosità ed anche una costante strumentalizzazione dell'interrogante. Mignani ha dato una risposta "politica" anche giustamente critica rispetto ai metodi ed alle parole usate dal Consigliere; ha utilizzato un linguaggio ironico accreditando in questo modo all'interpellante capacità di analisi e di autocritica che il sig. D'Agostino evidentemente non ha, visto che ha definito le parole dell'Assessore "offensive e strumentali".
Da qui sì è scesi in un terreno eccessivamente polemico e non interessante per i cittadini; D'Agostino si è lasciato andare ad un linguaggio che non è politico ma di astio personale e quindi pensiamo si sia lasciato andare a una serie di frustrazioni che poco hanno a che vedere con i problemi amministrativi che seriamente l'Amministrazione Comunale di Casalecchio affronta quotidianamente, toccando anche in modo infelice argomenti che la nostra modesta sensibilità di fedeli vorrebbe trovare più degnamente collocati. In questa volgare discussione, per dare un senso a questa "caciara" e probabilmente ispirato dalle forze di opposizione, il D'Agostino ha "proposto" all'Assessore Mignani di dimettersi. Replichiamo unitariamente che Roberto Mignani rappresenta il punto di riferimento della Margherita per l'Ulivo; Mignani ha significato molto sotto il profilo dell'impegno politico ed ancora dimostra di saper dare molto nella funzione che occupa, ha testimoniato capacità nei ruoli Istituzionali che ha ricoperto ricevendo la stima dei più e per questo lo riconosciamo un leader, un uomo che ha creduto e si impegna con passione perchè l'idea de l'Ulivo metta le sue radici nel consenso

(Continua a pagina 24)

popolare, risultato che ha consentito l'affermazione del centro-sinistra nelle ultime elezioni politiche. Se in AN e nel suo rappresentante, c'era l'idea di rendere ostaggio di provocazioni il confronto di programma e di evoluzione del processo di "unificazione" politica tra il gruppo dei Democratici di Sinistra e la Margherita, affermiamo risolutamente che non siamo intimoriti ma stimolati a continuare nella testimonianza di un impegno civile di assoluta onestà e nel valore del servizio partecipativo, così espressamente richiesto dagli elettori più giovani.

Ivano Perri
Capogruppo la Margherita per l'Ulivo

Per una nuova scala mobile

Milioni di lavoratrici e lavoratori, di precari, di pensionati non riescono più ad arrivare alla fine del mese. Le basse retribuzioni e l'impennata dei prezzi dei generi di consumo e delle tariffe, *hanno creato una situazione non più sostenibile per i bilanci delle famiglie* dei lavoratori dipendenti.
A nessuno può sfuggire che da quando nel nostro paese **è stato cancellato** il meccanismo automatico di salvaguardia di salari e pensioni la condizione di gran parte degli Italiani si è fatta sempre più drammatica rispetto ad un progressivo, ma inesorabile, calo del potere d'acquisto a fronte dell'aumento esorbitante dei prezzi dei generi di consumo e delle tariffe. Gli accordi del **luglio '93**, che formalmente dovevano occuparsi di calmierare prezzi e tariffe in cambio di una politica di moderazione salariale, **si sono rivelati una farsa** andando ad aumentare un solo reddito, quello dei padroni, contribuendo a svuotare gran parte del valore unificante, solidale e salariale dei Contratti Nazionali di Lavoro (CCNL). **In presenza del forte attacco ai CCNL** che è attualmente in atto, è necessario ricostruire le condizioni per la difesa e l'aumento reale dei salari dei cittadini. Molti si domandano come si può uscire da questa situazione fatta di bassi salari che sta mettendo in crisi l'economia italiana e le ricette che vengono proposte da più parti non convincono. Dalla crisi non si esce con *forme di sussidio alle famiglie* o, come propone Confindustria e parte del sindacato, *riducendo le tutele nazionali a favore di quelle aziendali, o ripristinando le gabbie salariali.* Bisogna invece ridistribuire la ricchezza prodotta dal Paese a chi questa ricchezza l'ha prodotta quindi pensare alla **reintroduzione di un meccanismo automatico di rivalutazione** dei salari.
Ripristinare la scala mobile vuol dire tornare ad avere salari in grado di reggere i colpi del caro vita, uscendo dalla assurda situazione che vivono oggi i lavoratori, costretti a scioperare per ottenere una parziale restituzione di quanto perso a causa dell'inflazione; ricordate la lotta dei metalmeccanici di questo inverno? Bene, è partita da poco la raccolta di firme a sostegno di una **proposta di legge di iniziativa popolare** sostenuta da: una parte della CGIL, vari sindacati di base (COBAS, CUB-RDB, ecc.) e la Sinistra radicale. Vi segnaliamo che come Partito ci vedrete impegnati a raccogliere le firme in più punti della Città e dalle colonne di questo giornale vogliamo anche lanciare la proposta della Costituzione di un Comitato cittadino a sostegno di questa proposta di legge. Con la reintroduzione di una nuova Scala Mobile si riuscirà a dare giustizia al potere d'acquisto dei lavoratori Italiani e a porre un freno all'impoverimento della maggioranza dei cittadini.

Marco Odorici
Capogruppo PRC

"Unioni di fatto", un altro colpo alla famiglia

Dopo l'aborto, siamo giunti alle unioni di fatto e matrimoni gay, conseguenze, come scritto da me da un documento vaticano nel pontificio consiglio per la famiglia, di una "eclissi di Dio"; un lento, ma inesorabile processo che sta distruggendo la famiglia ed i valori che essa rappresenta, tanto da far diventare normale ciò che non lo è. In questo processo la logica è sempre la stessa: "Io non lo farei, m siccome molti lo fanno lasciamo fare, tanto tutti devono essere liberi di agire secondo la loro coscienza". Con questo ragionamento, apparentemente libertario, non si è fatto altro che legalizzare ciò che va contro la realtà. "Qual è infatti il destino di un legame d'amore se non di durare e crescere dentro il tempo? E qual è il destino di una vita se non vivere?". Oggi con un identico ragionamento giustificato dal fatto che in Italia ormai sono in molti che praticano forme di famiglia "diversa", si vogliono rendere legali unioni che non sono latro che "Scimmiottamenti della famiglia". È libertà questa? È forse libero l'uomo che va contro la natura, contro la realtà e contro il destino? Uno stato che dopo il disastro dell'aborto legalizzasse questo nuovo stato di cose, sarebbe un ben povero stato, oramai incapace di distinguere fra ciò che è umano, e ciò che dall'umano devia. Non legalizzare le "unioni di fatto" non significa mai avere rispetto per chi la pratica; infatti il vero rispetto è giudicare una cosa per ciò che è, e quindi fare tutto il possibile per il bene delle persone che hanno fatto questa scelta alternativa: persone comunque la cui dignità non è riconducibile entro i limiti in cui essi vivono. Ciò che preoccupa veramente è l'avanzata di questa errata cultura che, incapace di chiamare le cose con il loro vero nome, rende norma ciò che non c'entra con la natura dell'essere umano solo per un falso rispetto, e così facendo si va contro l'esigenza di amore inserita nel cuore dell'uomo.

Pier Paolo Pedrini
Capogruppo AN

Il metrò che vorrei

Quando leggerete queste righe la presentazione del progetto "Il metrò che vorrei" fatta alla Casa della Conoscenza lunedì 22 maggio sarà già avvenuta, non conosciamo quindi i commenti le impressioni o le critiche, ma siamo fieri come Lista Civica di Casalecchio

di Reno di aver aderito al progetti e con la presentazione, di contribuire a diffondere nei cittadini il senso che tutto non è perduto. Mi riferisco ovviamente alla sciagurata storia del metrò perduto. Brevemente, la giunta del Comune presieduta allora dal Sindaco Guazzaloca progetta, cerca e ottiene i finanziamenti per realizzare una metropolitana a Bologna nel frattempo si fanno nuove elezioni cambia la giunta con il nuovo Sindaco Cofferati si decide che la metropolitana e si cambia progetto rinunciando ai finanziamenti già ottenuti presentando un progetto discutibilissimo e inevitabilmente perdendo il treno a scapito di altri progetti fatti più seriamente vedi Parma per esempio.
Ora ovviamente si spera nell'aiuto del governo amico, potremmo non aver nulla da obiettare pur di avere finalmente un'alternativa ai continui divieti con multe relative senza offrire nulla in cambio, m purtroppo ci troviamo di fronte ad un progetto che giudichiamo sbagliato e che penalizza ancora una volta interi quartieri in nome dell'incompetenza che contraddistingue l'amministrazione Cofferati.
Vi chiederete cosa c'entra Casalecchio con questo?
C'entra eccome, il progetto "Il Metrò" che vorrei prevede il coinvolgimento della nostra città con fermate e linea fino a Bologna e San Lazzaro attuando così finalmente la ricucitura della città con la provincia in un modo facile, comodo ed economico con un progetto che prevede anche il finanziamento dell'opera.
Questo per noi è un modo serio per inserirsi nel dibattito spesso integralista di chi vuole impedire ai cittadini di muoversi in libertà, utilizzando spesso argomenti cari a tutti quali la salute, l'inquinamento e il traffico, senza risolvere peraltro ne gli uni ne gli altri e ne tanto meno proporre alternative che non siano solo divieti e punizioni.

Lista Civica Casalecchio di Reno

Terza Corsia A1

Sono iniziati i lavori preparatori alla fase di cantierizzazione

A Casalecchio si sta lavorando al lotto 0, nell'area dove l'Autostrada del Sole attraversa il territorio comunale per poi allacciarsi al lotto 1 della Variante di Valico. L'azienda che si è aggiudicata i lavori, la ditta Impresa S.p.A., sta procedendo agli "accantieramenti", alle misurazioni, alle operazioni topografiche per il rilevamento delle aree da occupare, allo "sminamento" delle aree interessate, all'allestimento dei "campi base", a tutte quelle opere propedeutiche alla cantierizzazione vera e propria. Il lotto 0 prevede un ampliamento dell'autostrada di 4.120 metri, a partire dal cavalcavia della ferrovia Casalecchio-Vignola fino all'area di servizio Cantagallo, a tre corsie di marcia più corsia di emergenza, per entrambi i sensi di marcia. La realizzazione della terza corsia è un progetto complesso, che rientra nel più vasto progetto di potenziamento della A1 tra Modena e Firenze-Incisa, elaborato dopo uno studio di impatto ambientale ed una lunga fase di concertazione tra Comune, residenti e Autostrade per l'Italia che ha consentito di condividere un programma dei lavori mirato a minimizzare gli effetti della cantierizzazione sulla città. Sul versante dell'impatto ambientale, è stato previsto il costante monitoraggio di emissioni acustiche, vibrazioni e qualità dell'aria, a partire da oltre un anno prima dell'inizio dei lavori. Nei primi 18 mesi (su complessivi 36 mesi di lavori) si realizzeranno opere di mitigazione acustica e ambientale per circa 4.000 metri: barriere acustiche, due gallerie antirumore nelle zone di Ceretolo e Calzavecchio, pavimentazioni fonoassorbenti.

Vacanze coi fiocchi 2006

Dai un passaggio alla sicurezza!

La prossima estate Diabolik, insieme a Snoopy, al signor Rossi e a tanti altri eroi dei fumetti, si impegna nell'impresa di convincere gli italiani a trasformarsi in ambasciatori di sicurezza stradale. Lo fa per **Vacanze coi fiocchi**, una campagna nazionale sulla sicurezza stradale giunta alla settima edizione. Al centro dell'attenzione verrà posto il problema della distrazione alla guida, un problema reso ancora più critico con il moltiplicarsi delle tecnologie a disposizione per chi guida. La campagna ha il suo momento più alto il **29 luglio**, in occasione del più grande esodo estivo quando in tanti **caselli autostradali** e piazze delle città verrà consegnato a chi si mette in viaggio un libretto che ha in copertina Snoopy con l'augurio di buon viaggio. Il libretto propone vignette (disegnate tra gli altri da Altan, Vauro, Bucchi, Giannelli), riflessioni e suggerimenti per evitare le distrazioni, con lo stile ironico e leggero che ha sempre contraddistinto **Vacanze coi fiocchi**. Tra i personaggi che testimoniano il loro impegno per la sicurezza stradale ci sono **Piero Angela, Andrea Camilleri, Gianni Morandi, Margherita Hack, Mario Rigoni Stern, Licia Colò, Emanuela Folliero, Damiano Tommasi, Vito, Beppe Carletti de I Nomadi, Piero Ottone, Mariella Nava, Patrizio Roversi** e altri personaggi del mondo della scienza, della cultura e dello spettacolo e dello sport.
I messaggi che invitano a "dare un passaggio alla sicurezza" viaggeranno anche sulle onde di 180 radio che in tutta Italia trasmetteranno spot registrati dai personaggi. Da Bologna a Pisa, da Reggio Calabria a Brescia, da Milano a Crotone la campagna "Vacanze coi fiocchi" vede protagoniste tante istituzioni, associazioni, assicurazioni, società autostradali, radio.
Vacanze coi fiocchi è una campagna organizzata dal **Centro Antartide** in collaborazione con la **Fondazione Ania** per la Sicurezza Sstradale e l'Osservatorio per l'Educazione e la Sicurezza Stradale della Regione Emilia-Romagna.
La campagna è patrocinata dal Presidente della Repubblica.

“Il mondo in classe “ continua

Il progetto che valorizza le mescolanze culturali presenti nelle nostre Scuole

Anche in questo anno scolastico, nonostante le ristrettezze imposte dalla situazione finanziaria che stiamo attraversando, l’Assessorato alle Politiche Educative del comune ha mantenuto lo standard qualitativo e quantitativo degli interventi volti a facilitare l’inserimento dei ragazzi immigrati e rom. Le Scuole primarie e secondarie di primo grado (elementari e medie) hanno segnalato la presenza di **84 alunni provenienti da altri paesi** (31 alle scuole primarie e 53 alle scuole medie inferiori) **e di 13 rom italiani** (8 alle scuole primarie e 5 alle medie inferiori) e hanno richiesto l’intervento delle operatrici interculturali per **43 di loro**, dei quali 11 sono iscritti alle scuole primarie e 32 alle secondarie di primo grado.

Il Progetto “Il Mondo in Classe”, nato in collaborazione con l’Assessorato alle Politiche Sociali e attivo ormai da anni, comprende, diversi interventi volti all’integrazione sociale e scolastica degli **alunni che necessitano di educazione integrata, in quanto provenienti da altri paesi o in quanto rom** e si affianca alle azioni pensate per facilitare l’integrazione delle loro famiglie nel territorio. Sul versante scolastico si sono consolidati diversi piani di lavoro. Innanzitutto và sottolineata l’efficacia degli interventi svolti dai **mediatori linguistici**, che facilitano le relazioni interpersonali, a scuola come in famiglia e delle **operatrici interculturali** che agiscono con i ragazzi individualmente o in piccoli gruppi. In concreto, nel caso di alunni appena arrivati da altri paesi, l’integrazione scolastica e sociale è vincolata alla conoscenza della lingua italiana per cui, nella prima fase di intervento, le operatrici cercano di dare all’alunno/a gli strumenti per partecipare alla vita sociale della classe e del territorio aiutandolo/a ad imparare “l’italiano per comunicare”. In un secondo momento l’alunno è introdotto all’”italiano per studiare” e viene orientato nell’apprendimento della lingua e delle abilità legate alla didattica di classe. Inoltre, le operatrici si relazionano con le classi, le famiglie degli alunni seguiti, le insegnanti e i servizi pubblici e privati per promuovere approcci interculturali volti a migliorare la capacità di **confrontarsi con le diversità**. Con la stessa finalità sono offerti ai docenti e al personale della scuola **percorsi formativi** e **materiali didattici** e il supporto di uno sportello di ascolto e di consulenza per risolvere eventuali problematicità.

Infine, nell’ambito dell’attività di **prevenzione del rischio di abbandono scolastico** rivolta soprattutto agli alunni rom, sono in funzione, fino al mese di giugno, due spazi pomeridiani “**Soccorso Compiti!**” presso il Centro Giovanile Ex-Tirò e il C’entro Anch’io di Ceretolo. Naturalmente tutte le attività descritte sono discusse e monitorate nel lavoro della Commissione Intercultura, che riunisce le diverse figure istituzionali coinvolte, le insegnanti, le operatrici interculturali e altri tecnici comunali e Asl, al fine di ottimizzare i risultati e creare una sinergia tra servizi.

Per informazioni: cdp@comune.casalecchio.bo.it

I Centri gioco "Piccole Magie" e "Meridiana"

Positivo il bilancio di fine anno

Il 17 Giugno è stato l’ultimo appuntamento per le famiglie che hanno frequentato i Centri per bambini e genitori.

Ci siamo tutti molto divertiti quest’anno e siamo stati davvero in tanti. Una moltitudine di persone, piccoli e grandi, provenienti anche da altri Comuni, hanno transitato nei nostri Centri. Ad animare le giornate è stata anche la vivace presenza di tirocinanti dell’Università di Bologna, iscritti al corso di Scienze dell’educazione.

Paolo, Stefania e Grazia hanno sicuramente contribuito a rendere le nostre giornate allegre e stimolanti.

Un grazie va a loro, senza dimenticarci del prezioso aiuto di Francesca, la ragazza in servizio civile presso i Centri che, oltre ad essere diventata un importante punto di riferimento per l’utenza, ha collaborato alle attività dei Centri documentando le nostre feste.

Molti sono stati i momenti stimolanti e di arricchimento per i nostri piccoli utenti: dal gioco libero, al laboratorio. Molto graditi i laboratori del giovedì pomeriggio alla Meridiana, dove Adele ed Angela, le educatrici del Centro Meridiana hanno coinvolto non solo i bambini ma anche gli adulti con pasta di sale, travasi, pittura e animazione.

L’affluenza è stata altissima, a volte oltre 30 bambini con i rispettivi genitori o nonni.

Il percorso di quest’anno è stato caratterizzato dai **sabati di festa**.

La festa, come con-vivere, richiede l’opportunità di scambi, l’esistenza del noi, il rapporto con gli altri e sviluppa il senso di comunità. È la festa del gioco, dell’animazione, del divertimento, del magico.

Così è stato nei nostri Centri.

La presenza di molte Associazioni ha diversificato e arricchito l’offerta di animazione, ha permesso all’utenza di

usufruire di molteplici contenuti: artistici, espressivi, culturali, animativi.
L'obiettivo di tutto ciò è stato sviluppare il senso di appartenenza attraverso il comune divertimento, oltre ad acquisire nuove competenze utilizzando differenti linguaggi artistici ed espressivi. Uno degli aspetti che hanno caratterizzato le feste è stato infrangere la routine quotidiana dei Centri.
Infatti i sabati di festa si sono configurati come momenti nuovi in cui tutto il contesto, lo spazio e le persone si sono modificati facendo entrare al Centro il non conosciuto. Sapevamo che questo avrebbe potuto spaventare i bambini che, essendo molto piccoli, avevano invece bisogno di ritualità, di spazi e persone conosciute per infondere loro sicurezza. Consapevoli di questo, noi operatori del Centro insieme agli animatori, ci siamo sempre preoccupati di introdurre i bambini al nuovo con estrema delicatezza per non spaventare, per non rompere troppo quell'esserci nella quotidianità dei nostri Centri che fa sentire bambini e genitori appartenenti e non estranei. Le feste sono nate in risposta a bisogni specifici di bambini e adulti: condividere giochi, emozioni, idee, fantasie, esperienze. Creare comunità e senso di appartenenza. Promuovere il benessere delle persone in contesti di gioco, dove, anche i grandi, possono riprovare l'emozione di ridiventare un po' bambini e ripescare al loro interno quella capacità di allontanarsi dal quotidiano per esplorare altri spazi possibili caratterizzati dalla immaginazione, dalla fantasia. Un lasciarsi andare, un lasciarsi scivolare dentro ad uno spazio ludico e umano dove ciò che interessa è la persona nella sua essenza più semplice e vera.

Augurandovi una buona estate
Vi aspettiamo il prossimo anno scolastico

Valeria Magri

Casalecchio per lo Sri Lanka

Offri anche tu il tuo contributo sul conto corrente postale
n. 60205895
intestato a Comune di Casalecchio di Reno
causale "Emergenza Asia"

Il centro per le famiglie

Il Centro per le Famiglie nasce con la finalità principale di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.
Si rivolge a: famiglie con figli minori, giovani coppie, famiglie monoparentali, famiglie di recente immigrazione e a tutti quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà temporanee o che desiderano approfondire determinati aspetti legati alla famiglia stessa.

Cosa Facciamo:

- Informazione
- Sostegno economico
- Mediazione familiare
- Sostegno alle associazioni
- Consulenza alle coppie
- Laboratori per le coppie
- Consulenza psicopedagogica
- Mediazione interculturale

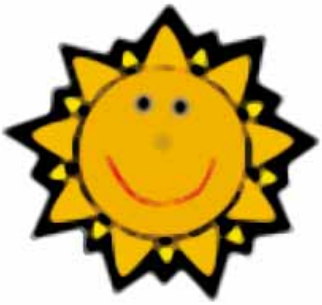
Il Centro per le Famiglie del Comune di Casalecchio di Reno ha sede in via Galilei n° 8
Tel e fax 051.613.30.39 - e mail centrofamiglie@comune.casalecchio.bo.it

Orari estivi di apertura (dal 1 luglio al 31 agosto)
mercoledì dalle 13.30 alle 18.30 • giovedì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00
Chiusura dal 7 al 19 agosto compresi

Orari estivi degli uffici comunali

in particolare dal 31 luglio al 19 agosto

Per il solo periodo estivo, gli orari di apertura al pubblico della sede municipale e degli uffici comunali saranno così modificati:



Tutti gli uffici
Chiusi al pubblico il giovedì pomeriggio e il sabato mattina dal 31 luglio al 19 agosto compresi.
Il sabato mattina l'Ufficio Anagrafe e l'Ufficio Stato Civile saranno presidiati solo per le urgenze inderogabili (registrazioni di nascite, decessi, ecc.)

URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Aperto al pubblico dal 31 luglio al 19 agosto compresi nei seguenti giorni e orari:
lunedì - mercoledì - venerdì: dalle ore 8,30 alle ore 13,00
martedì - giovedì: dalle ore 8,30 alle ore 16,00
sabato: chiuso

Ufficio Trasporti e Traffico
Chiuso al pubblico dal 3 al 31 agosto compresi

CDP
Centro Documentazione Pedagogico
Chiuso al pubblico dal 31 luglio al 26 agosto compresi

Centro per le Famiglie
Aperto al pubblico dal 1° luglio al 31 agosto compresi nei seguenti giorni e orari:
mercoledì: dalle ore 13,30 alle ore 18,30
giovedì: dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00
chiuso al pubblico dal 7 al 19 agosto compresi

Sede municipale
Aperta dal 31 luglio al 19 agosto compresi nei seguenti giorni e orari:
lunedì - mercoledì - venerdì: dalle ore 8,00 alle ore 16,00
martedì - giovedì: dalle ore 8,00 alle ore 19,30
sabato: dalle ore 8,00 alle ore 13,00

Casa della Conoscenza

Biblioteca "C. Pavese"
Aperta al pubblico dal 17 giugno al 9 settembre compresi nei seguenti giorni e orari:
lunedì: dalle ore 14,30 alle ore 20,00
da martedì a venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 20,00
sabato: dalle ore 9,00 alle ore 13,00
chiusa al pubblico dal 7 al 19 agosto compresi

Emeroteca
Aperta al pubblico dal 17 giugno al 9 settembre compresi nei seguenti giorni e orari:
da lunedì a venerdì: dalle ore 8,30 alle ore 20,00
sabato: dalle ore 8,30 alle ore 13,00
chiusa al pubblico dal 7 al 19 agosto compresi

Centro Giovanile "Ex-Tirò"
Chiuso dopo il 30 giugno e aperto solo per le attività legate al Progetto BASPARQ fino al 9 agosto (dalle ore 15,00 alle ore 01,00). Dopo tale data rimarrà chiuso fino alla nuova riapertura.

CIOP
Centro di Informazione e Orientamento Professionale
Chiuso al pubblico dal 3 al 21 luglio e dal 14 al 19 agosto compresi

Sportello Comunale Lavoro
Chiuso al pubblico dal 27 luglio al 19 agosto compresi

La sede municipale e gli uffici comunali rimarranno completamente chiusi lunedì 14 agosto, a eccezione dell'Ufficio Commessi, dell'Ufficio Stato Civile ed eventualmente, in caso di necessità, del Servizio Entrate.
Per informazioni: URP Ufficio Relazioni col Pubblico n. verde 800.011.837

La storia ritrovata (47)

La ristrutturazione di San Martino

Arrivato a Casalecchio nel 1913, don Filippo Ercolani, nuovo parroco di San Martino, ebbe appena il tempo di rendersi conto dei problemi del paese e delle immediate necessità dei parrocchiani. Mandandolo nella nostra comunità, l'Arcivescovo Cardinale Giorgio Gusmini gli aveva affidato l'incarico di ampliare la chiesa parrocchiale, perché era troppo piccola rispetto alle esigenze della popolazione. Don Filippo però si era reso conto che c'era qualcosa di ancora più urgente da risolvere: costruire un asilo per i bambini delle famiglie ove ambedue i genitori lavoravano ed una scuola professionale per le ragazzine che, dopo l'istruzione elementare, erano in attesa di una occupazione. Questi importanti progetti vennero però bloccati da un avvenimenti epocale: lo scoppio della Grande Guerra. Già nel 1914 tutti si rendevano conto che, in un modo o nell'altro, l'Italia ne sarebbe stata coinvolta (come effettivamente avvenne il 24 maggio 1915). Don Filippo si trovò con l'animo lacerato: come uomo era un fervente patriota che voleva realizzare quell'Unità del Paese avviata nel Risorgimento e nelle Guerre di Indipendenza; come cristiano aborriva la guerra, definita dal Papa (Benedetto XIV, che egli aveva conosciuto quando, come Cardinale Giacomo Della Chiesa, era stato Arcivescovo di Bologna) "l'inutile strage". Questo dilemma umano don Filippo lo risolse da parroco, aiutando materialmente e spiritualmente le famiglie dei tanti casalecchiesi che erano stati mandati al fronte. La sorte di questi giovani lo affliggeva, specialmente quella dei tanti che erano caduti e di chi, invece, era tornato mutilato o ferito.

A guerra conclusa, don Ercolani maturò la convinzione che lo Stato si comportasse poco generosamente (anzi, fosse avaro) con i suoi soldati, figli del popolo che generosamente avevano sacrificato la loro gioventù: "Bravi e buoni figlioli" egli scrisse "che nelle nevose vette del Trentino o nelle aride petraie del Carso agonizzaste e moriste...".

Così il 22 dicembre 1918, un mese e mezzo dopo il termine del conflitto, invitò in San Martino tutti i cittadini di Casalecchio e, alla presenza delle Autorità, celebrò una solenne Messa di suffragio per i Caduti e, perché l'affetto della gente non si spegnesse, pubblicò un libretto (Casalecchio: i Valorosi Caduti) con la foto ed una breve biografia di tutti quelli che non erano più tornati. Successivamente fece apporre in chiesa una lapide ("... ch'essi vivano nel cuore di ciascuno di voi e in benedizione presso i posteri..."). La copia di questa lapide esiste tuttora (l'originale è andato perduto nell'ultimo conflitto). Don Filippo Ercolani aveva intanto rispolverato tutti i suoi iniziali progetti. Subito il 28 dicembre 1918 aveva costituito un Comitato Promotore per erigere l'Asilo infantile. Ne facevano parte la marchesa Paolina Beccadelli, Leonilde Borgognoni, Nerina Canotti, Ilde Martelli, Livia Biondi, Agata De Maria, Amelia Amadori, Ersilia Bortolotti, Elena Pastorelli, la contessa Dina Ercolani e Maria Mattioli. Queste signore avevano il compito di raccogliere le offerte per l'erezione dell'Asilo, i cui costi si prevedevano già alti. Il sindaco di Casalecchio, che era allora Paolo Ceroni, diede la disponibilità di vendere il terreno che si trova dietro la chiesa, un tempo adibito a camposanto, ma oramai in disuso da più di 20 anni (dopo la costruzione del cimitero attuale). L'accordo venne ratificato ed il 21 gennaio 1920 (giorno di S. Agnese Vergine e Martire) iniziò la costruzione dei locali dell'Asilo. I lavori furono affidati alla Cooperativa Muratori, diretta da Tullio Tinti, coadiuvato dal capomastro Arturo Simoncini. La spesa preventivata era di 40.000 euro ma, al momento della consegna dei locali, in cassa c'erano solo 18.000 lire, però in pochi mesi l'intero debito fu saldato, grazie alle offerte. Il 13 giugno di quell'anno l'Asilo venne inaugurato. Alla cerimonia intervenne il card. Gusmini che, per rendere ancor più solenne la giornata, portò il decreto che elevava la chiesa di S. Martino al rango di Parrocchia Arcipretale (Decreto Arcivescovile 7 maggio 1920).

Questo segno di distinzione venne concesso alla Parrocchia di San Martino "...per la pietà e la munificenza dei parrocchiani, lo zelo nel promuovere il decoro della Chiesa e la salute delle anime dell'attuale Parroco...". Così nell'autunno l'Asilo (intitolato alla Marchesa Carolina Sampieri Talon e condotto, in primo tempo, dalle Suore Canossiane) aprì i battenti e, ad esso, si affiancava la Scuola di Lavoro Beata Vergine di S. Luca, destinata alle ragazzine che avevano compiuto il ciclo scolastico elementare. Questa era una scuola professionale ove, sostanzialmente, si insegnava cucito, ricamo ed economia domestica. L'Asilo funzionerà fino al 1950, quando sarà unificato all'Asilo Lamma. La scuola cessò la sua attività nel secondo dopoguerra, quando le migliorate situazioni economiche e sociali convinsero le famiglie e far frequentare anche alle ragazze un regolare corso post - elementare nelle scuole pubbliche. Questa attività scolastica era però solo l'inizio della grande opera di don Ercolani, il primo Arciprete di Casalecchio. Rimaneva la ristrutturazione della chiesa. Don Ercolani si mise con energia all'opera. Tutti i progetti dei parroci precedenti non parevano utili o facilmente realizzabili; la fortuna fu di incontrare il prof. Edoardo Collamarini, che era architetto di gran fama, molto attivo a Bologna e nel territorio circostante. Nato nel 1863, docente alla Accademia di Belle Arti, Collamarini rappresentava quel eclettismo architettonico tanto in voga nella seconda metà del sec. XIX. Per un certo periodo aveva anche collaborato con Alfonso Rubbiani (1845 - 1913) ai restauri di S. Maria degli Angeli e di S. Francesco, contribuendo allo sviluppo del movimento "Aemilia Ars".

(Continua a pagina 30)

La chiesa di Casalecchio fu l'ultima opera di Collamarini (morirà nel 1928). Fra le sue più importanti realizzazioni segnaliamo la palazzina dei Giardini Margherita, la Chiesa del Sacro Cuore alla Bolognina, l'Istituto Ciamician di via Selmi, Casa Bernaroli in Piazza Minghetti, Palazzo Bonora (via S. Stefano 30), la sede del Credito Romagnolo in via Rizzoli. L'idea di ristrutturare S. Martino piacque tanto all'architetto che offrì gratuitamente il progetto. Si trattava di fare un intervento radicale, tanto radicale da porre seriamente il problema se non fosse economicamente più saggio invece costruire una chiesa nuova da un'altra parte, sulla sponda sinistra del fiume (ad esempio) ove maggiore era lo sviluppo urbanistico di Casalecchio. Oggi invece questa soluzione parrebbe ovvia. Dai documenti emerge un dibattito anche acceso in tal senso, forse troppo acceso, perché la collocazione di una nuova chiesa di là da Reno avrebbe orientato un diverso piano regolatore, muovendo molti interessi. Casalecchio invece, si andava allora sviluppando pacificamente ed in modo naturale, per cui fu la stessa Curia ad imporre che la nuova sorgesse nello stesso punto della vecchia. In quel luogo i casalecchiesi si riconoscevano, vi si identificavano ed erano abituati a frequentarlo. Ogni altra collocazione avrebbe sollevato solo malumori. Inoltre la vecchia parrocchiale di S. Martino, con la sua posizione isolata (ma dominante e, allora ben visibile) dava tutte le garanzie e libertà per lo svolgimento delle funzioni religiose, condizioni che sarebbero venute totalmente a mancare se si fosse costruita la chiesa in mezzo all'abitato. Così ogni altra ipotesi venne accantonata. Nessuno poteva, del resto, prevedere lo sviluppo che avrebbe preso il paese trenta anni dopo. Ottenuta l'adesione del progettista, don Ercolani passò alle fasi operative e costituì due Comitati: un Comitato d'onore, al quale aderirono tante Autorità e persone importanti, ed un Comitato Esecutivo, che doveva rimboccarsi le maniche, raccogliere fondi e seguire quotidianamente i lavori. A conti fatti il preventivo faceva tremare i polsi: l'intera opera sarebbe costata 500.000 lire. In cassa, al momento, ce ne erano 3.000!

CHIESA DI CASALECCHIO IN COSTRUZIONE - Lato di levante

Alcune fasi dei lavori di ristrutturazione della chiesa di San Martino. Mons. Ercolani, nello sforzo di raccogliere fondi, adottò tecniche d'avanguardia, come i "gadgets": faceva stampare cartoline che documentavano l'avanzamento dei lavori e venivano regolarmente messe in vendita. (Elaborazione elettronica dell'immagine: Eliografia DS, Casalecchio).

Sia il parroco che il Comitato Esecutivo furono d'accordo a far finanziarie interamente l'opera da tutti i parrocchiani, nessuno escluso. Chi aveva molto doveva dare molto, chi aveva poco avrebbe offerto quel che poteva, magari una sola moneta simbolica, ma anch'egli doveva sentirsi egualmente partecipe in questo sforzo collettivo che rendeva la nuova chiesa anche sua.
Don Filippo fece un sondaggio per accertare quanto, ragionevolmente, ogni famiglia potesse mensilmente offrire e ne venne questa interessante tabella:

Operai giornalieri:	L.	0,84	Artigiani:	L.	1,65
Impiegati e pensionati:	L.	2,50	Coloni fino a 50 tornature:	L.	2,50
Coloni con più di 50 tornature:	L.	4,15	Piccoli commercianti:	L.	1,65
Grossi commercianti:	L.	4,15	Piccoli proprietari:	L.	8,35
Grossi proprietari:	offerta libera				

I capifamiglia aderirono a questi parametri e volontariamente ogni mese versarono le loro offerte, come dimostrano i registri che puntigliosamente il parroco teneva, perché erano denari di tutti e tutti dovevano sapere come venivano spesi.

Pier Luigi Chierici

(Storia di un paese senza storia: la storia ritrovata - 47, continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie a partire dal 1994).

La storia ritrovata sul sito web del Comune di Casalecchio di Reno

Sul **sito web** del Comune, www.comune.casalecchio.bo.it, nella sezione "**città e territorio**", sono riportate integralmente tutte le puntate de "**Storia di una paese senza storia. La storia ritrovata**" in una elegante e comoda veste grafica, anche **scaricabile in formato pdf**, con le opportune immagini. Si tratta di un comodo supporto informativo, per tutti cittadini interessati e soprattutto per le scuole, nei lavori di ricerca e di documentazione anche specialistica.

on line il sito www.comune.casalecchio.bo.it
... il tuo comune è sempre con te!
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER!
per essere aggiornato in tempo reale su tutto ciò che avviene a Casalecchio

BasParQ: notti d'estate all'Ex-Tirò

Continua fino al 10 Agosto il progetto **BasParQ** a cura dell'Associazione Basquiat, nella splendida cornice del Parco del Lungo Reno, presso il centro giovanile Ex-Tirò.

Tutti i giorni, da pomeriggio a sera (cioè dalle 15.00 all'una di notte), bibite, aperitivi, cocktail e birra tra concerti dal vivo, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, rigorosamente a ingresso gratuito.

Questo il programma degli spettacoli dal 10 luglio al 10 agosto

Mercoledì 12 Luglio - ore 21.30
Spazio al teatro sotto le stelle
Teatro delle ceneri presenta
Ballata per una morte Bianca
di e con Stefano Seproni
Giovedì 13 Luglio - ore 22.00
Arena Basquiat - *Film da definire*
Venerdì 14 Luglio - ore 21.30
In concerto - **The blue Bitter - Blues**
Martedì 18 Luglio - ore 21.00
Musica dal vivo - **Nelson Machado (Brasile)**
Giovedì 20 Luglio - ore 22.00
Arena Basquiat - *Film da definire*
Martedì 25 Luglio - ore 21.00
Musica dal vivo - **Sambabila**
Mercoledì 26 Luglio - ore 21.30
Spazio al teatro sotto le stelle
Compagnia teatrale tre e trentadue
Lambrusco e cappuccino

Giovedì 27 Luglio - ore 22.00
Arena Basquiat - *Film da definire*
Venerdì 28 Luglio - ore 22.00
In concerto - **Living Corpus e Metalmeccanici**
Martedì 1 Agosto - ore 21.30
Spazio al teatro sotto le stelle
Spettacolo da definire
Venerdì 4 Agosto - ore 22.00
In concerto - **30 Carte**

Ambiente ideale anche per feste di compleanno e di laurea. Ingresso rigorosamente gratuito, e prezzi popolari, graditi perditempo...

Il progetto è a cura dell'**Associazione Basquiat**, con il patrocinio del Comune di Casalecchio di Reno, in collaborazione con il Centro Giovanile Ex-Tirò.

In caso di maltempo gli spettacoli si terranno ugualmente all'interno dei locali del Centro Giovanile Ex-Tirò in via dei Mille 25.

EX TIRÒ
CENTRO GIOVANILE
Casalecchio di Reno

Per informazioni:
www.gruppobasquiat.org
info@extiro.it
tel. 051.613.32.72

Cinema Gran Reno

Sotto le stelle con la programmazione della Cineteca di Bologna

Tanti i successi del cinema nazionale, da *La Bestia nel Cuore*, riflessione attenta e delicata sulla violenza in famiglia di **Cristina Comencini**, film che ha rappresentato l'Italia agli Oscar come miglior film straniero (**31 luglio**), all'applauditissimo *E se domani*, opera prima di **Giovanni La Parola**, premio speciale della giuria al Festival del Cinema Italiano di Annecy (**26 luglio**). Non poteva mancare inoltre il discusso *Il Caimano* di **Nanni Moretti** (**19 luglio**).

Non potevano mancare i migliori film stranieri della stagione, tra questi il pluripremiato *Crash - contatto fisico*, opera prima di **Paul Haggis**, sceneggiatore di *Million Dollar Baby*, il dinamico e appassionante *Inside Man*, con cui **Spike Lee** rende omaggio al thriller, *I segreti di Brokeback Mountain* di **Ang Lee**, primo western gay della storia del cinema e infine *Volver*, sedicesimo lungometraggio del maestro spagnolo **Pedro Almodovar**, che all'ultimo Festival di Cannes ha ricevuto il *Premio per la miglior interpretazione femminile*, riconoscimento che è andato alle sei interpreti.

Cineteca Bologna

Come ogni anno, i martedì del Cinema Gran Reno sono dedicati ai più piccoli con i capolavori del cinema per ragazzi; da *La Fabbrica di Cioccolato* del poliedrico **Tim Burton** a *Oliver Twist* di **Roman Polanski**.

Alcuni dei film in cartellone fanno parte della rassegna *Accadde domani*, promossa in collaborazione con FICE - Federazione Italiana Cinema d'Essai.

La programmazione di agosto e settembre è consultabile da luglio sul sito: **www.cinetecadibologna.it**

Info: Cineteca del Comune di Bologna
via Riva Reno 72, Bologna - tel. 051.219.48.20
lumieresegreteria@comune.bologna.it
www.cinetecadibologna.it
Shopville Gran Reno: tel. 051.617.80.30
Ingresso: Intero **5,00 euro**
Ridotto **3,5 euro** *(anziani, bambini, portatori di handicap)*

Tutti i giorni, dalle 19 alle 21, allo stand cinema della Galleria Commerciale del Centro, è possibile ritirare, fino a esaurimento, lo speciale coupon che dà diritto ad un ingresso ridotto a 3,00 euro per il film della serata: la differenza del biglietto viene offerta da Shopville Gran Reno.

Programma

Inizio proiezioni ore 21,45

Martedì 18 luglio
WALLACE E GROMIT - LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO
di Nick Park e Steve Box, animazione
Il paese di Tottington è in fermento per la fiera dell'ortaggio gigante e sono giorni davvero frenetici per la "S.W.A.T. Antipesto", la squadra per la difesa di zucchine, carote e patate dall'invasione di famelici coniglietti. L'inventore Wallace e il suo fedele cane Gromit sono, infatti, chiamati a disinfestare la residenza di Lady Tottington, dove avrà luogo la fiera, che ha subito una vera e propria invasione da parte degli insaziabili animaletti. Per risolvere il problema, Wallace inventa un apparecchio molto simile ad un aspirapolvere da infilare nel terreno per risucchiare uno dopo l'altro tutti i piccoli roditori. Tuttavia, una volta catturati, sorge il problema di cosa farne. A suggerire la risposta è Gromit: "Un corso di riabilitazione", un lavaggio del cervello, che restituisca al mondo i conigli privati dalla passione per gli ortaggi. Wallace accetta la proposta e inizia la terapia grazie ad una macchina che collega, per mezzo di elettrodi, il suo cervello a quello degli animali. Purtroppo, durante l'operazione gli ingranaggi si inceppano e un coniglietto resta aggrappato alla testa di Wallace: nasce così il primo "coniglio mannaro"...

Mercoledì 19 luglio
IL CAIMANO
di Nanni Moretti, con Silvio Orlando e Margherita Buy
David di Donatello per Miglior Film, la Miglior regia, Miglior produttore, la migliore colonna sonora di Franco Piersanti e il Miglior Attore protagonista andato a Silvio Orlando.
Bruno Bonomo, un produttore di film horror, da più di dieci anni non riesce più a dirigere un film e sopravvive con le televendite. Il suo rapporto con la moglie è in crisi, ma lui non riesce ad accettare l'idea di separarsi da lei. Invitato in un cineclub, riceve da Teresa, una giovane regista, una sceneggiatura da leggere. Quando Bonomo capisce di non poter più produrre un film su Cristoforo Colombo, telefona alla giovane regista. Si reca con lei all'incontro con un dirigente Rai senza essersi reso conto che si tratta di un film su Berlusconi. Dopo il rifiuto della Rai, si offre di aiutarlo un importante produttore polacco, che desidera lavorare con il famoso attore Marco Pulci. Per l'inizio delle riprese vengono allestiti vari set ma, quando Pulci - dopo aver accettato - rinuncia con una scusa, ad interpretare lo scomodo ruolo, Bonomo vede crollare i suoi sogni.

Giovedì 20 luglio
VOLVER
di Pedro Almodòvar, con Penelope Cruz e Carmen Maura

Al 59mo Festival Di Cannes (2006) Premio per la Miglior Sceneggiatura ad Almodovar e Premio per la Miglior Interpretazione Femminile al gruppo delle sei attrici protagoniste. Madrid. Raimunda è una gran lavoratrice, fanatica della pulizia, che sopravvive ad un marito fannullone e alcolizzato e si prende cura della figlia adolescente. Sua sorella Sole, invece, è separata dal marito e sbarca il lunario come parrucchiera abusiva. Le due donne sono orfane, hanno perso entrambi i genitori durante uno dei tanti incendi provocati dal "solano", il vento che devasta La Mancha, il loro paese d'origine e dove vive l'anziana zia Paula - sorella di Irene, la madre delle due donne - che da qualche tempo si comporta in modo insolito. Paula parla di Irene come se fosse viva, mentre è morta da anni, e nel quartiere giurano di aver visto il suo fantasma aggirarsi in casa di Paula. Quando il cuore di Paula smette di battere, incominciano ad accadere cose strane, qualcuno ritorna, qualcuno sparisce e la vita di Raimunda e le altre non sarà più la stessa...

Venerdì 21 luglio
LA GUERRA DI MARIO
di Antonio Capuano
Per difenderlo da abusi e maltrattamenti, il Tribunale dei Minori sottrae alla sua famiglia Mario, un bambino di nove anni, e lo dà in affido provvisoriamente a una coppia di quarantenni non sposati appartenenti all'alta borghesia, Giulia e Sandro, che da tempo stavano cercando di adottare un bambino difficile. Giulia è a suo agio nella condizione di mamma, Sandro, invece, è spaventato dalla nuova situazione e dalla realtà, con cui deve confrontarsi. Mario si trova improvvisamente proiettato in un mondo che non riconosce, in cui i nuovi genitori lo viziano accondiscendendo a ogni suo desiderio. In questa gabbia dorata, Mario si sente tanto solo e incompreso da volersi rifugiare in una realtà immaginaria ispirata a un videogioco e regolata da un "codice cavalleresco". Al suo magico mondo possono accedere solo i suoi due nuovi amici: un cagnolino randagio e un compagno di scuola. Quando il primo muore investito da un auto e il secondo lascia la scuola per trasferirsi in un'altra città, Mario diventa cupo e depresso. Giulia, che nel frattempo è rimasta incinta, continua ad assecondare ogni suo capriccio finché...

Sabato 22 luglio
RADIO AMERICA
di Robert Altman, con Meryl Streep e Kevin Kline
Sullo sfondo dei preparativi per lo show finale di un programma radiofonico, tecnici ed artisti intrecciano dure lotte ed ardenti passioni, mentre un manager autoritario, con estreme difficoltà, cerca di tenere insieme l'intero cast.

Lunedì 24 luglio
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN
di Ang Lee, con Jake Gyllenhaal e Heath Ledger
Nell'estate del 1963, nel Wyoming, Ennis e Jack, due giovani mandriani, si incontrano mentre aspettano di trovare un ingaggio per i pascoli estivi. Joe Aguirre, il proprietario di un ranch li assume e li invia come mandriani di pecore ai piedi della Brokeback Mountain. Tra i due, soli per tutta l'estate, nasce un rapporto molto intenso, fatto di sincerità e cameratismo, al quale non è estraneo il sesso. Quando al termine della stagione devono separarsi, Ennis decide di rimanere nel Wyoming e sposare la fidanzata Alma; invece Jack parte per il Texas dove conosce Lureen, la regina del rodeo, se ne innamora e la sposa. Quattro anni dopo arriva a casa di Ennis una cartollina di Jack: è in viaggio per andare a trovare l'amico di un tempo. Un solo attimo è sufficiente per comprendere che la loro amicizia è destinata a durare e trasformarsi in un legame dal quale per vent'anni non riusciranno a sottrarsi.

Martedì 25 luglio
LA FABBRICA DI CIOCCOLATO
di Tim Burton, con Johnny Deep e Freddie Highmore
Cinque biglietti d'oro sono nascosti in altrettante tavolette di cioccolato, fabbricate dal signor Willy Wonka. I fortunati bambini che riusciranno a trovarli potranno varcare i cancelli della Fabbrica di Cioccolato del signor Wonka ed entrare così in contatto con il suo magico mondo. Per Charlie Bucket, un bambino povero, vincitore dell'ultimo biglietto, sta per iniziare un'indimenticabile avventura...

Mercoledì 26 luglio
...E SE DOMANI
di Giovanni La Parola, con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu
Matteo è un avvocato concentrato solo sul lavoro. Ha l''ossessione di risparmiare, ed evita ogni cosa costosa, compresi i figli. Una mattina scopre che Mimì Rendano, il suo migliore amico di sempre, sta per trasformarsi in un suo cliente, in un caso in cui è impossibile vincere. Quella stessa mattina Mimì è entrato in una banca di Bologna e, armato di una pistola, tiene in ostaggio dipendenti e quanti si trovavano all'interno. Matteo ne è sconvolto e decide di raccontare la storia di Mimì, che è rimasto un sognatore, malgrado abbia superato i trenta anni e sia da sempre innamorato di Katty, il suo grande amore del liceo, che però ha sposato Giovanni, il suo socio. Mimì è consumato da quest'amore impossibile che vive segretamente. Quando Giovanni muore, Mimì cerca in ogni modo di aiutare Katty a realizzare il suo sogno: aprire una boutique. La banca però non gli concede il prestito e Mimì, non avendo il coraggio di rivelare la verità alla donna che ama, continua ad emettere assegni in bianco. Ma il gioco non è fatto per durare a lungo e quando la verità viene fuori a Mimì non resta che rapinare la banca.

Giovedì 27 luglio
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO
di e con Leonardo Pieraccioni e con Giorgio Panariello
Gilberto, professore di ginnastica, ha una bella casa, un lavoro che gli piace e una moglie con cui sta bene. In occasione del compleanno della moglie, organizza una festa a sorpresa. Ma è lui quello che riceverà la sorpresa più grande, quando sente la moglie parlare al telefono con il suo amante; Gilberto sente cadere a pezzi tutto il suo mondo. Un anno dopo Gilberto ha ricominciato a vivere ed è tampinato da Paolina, una sua allieva pazzamente innamorata di lui, che lo tempesta di messaggini e di biglietti, in cui dichiara di amarlo in tutte le lingue del mondo. Gilberto non sa come allontanare Paolina senza ferire i suoi sentimenti. In più scopre che la madre della ragazza è Margherita, con la quale lui ha iniziato una relazione dopo averla conosciuta in una riunione per scambi-

(Continua a pagina 34)

sti. Quando Paolina scopre la verità, ne resta profondamente ferita, anche perché vorrebbe da Gilberto tutto l'amore, che suo padre non le ha mai dato. Ma in serbo per tutti loro c'è una vera sorpresa...

Venerdì 28 luglio
40 ANNI VERGINE
di Judd Apatow, con Steve Carell e Catherine Keener
Andy Stitzer ha 40 anni, un lavoro tranquillo, dei buoni amici, una casa confortevole, una consistente collezione di fumetti e di pupazzi di supereroi. Nella vita di Andy sembrerebbe tutto a posto, se non fosse che è arrivato all'età di 40 anni senza aver conosciuto l'amore di una donna. Gli amici di Andy decidono che per lui è arrivato il momento di fare questa esperienza e cercano di aiutarlo in ogni modo. Così, quando vengono a conoscenza del fatto che Andy ha iniziato a frequentare Trish, una bella quarantenne con tre figli, sono convinti che il fatidico momento sia arrivato. Tuttavia, quello che gli amici di Andy ignorano è che lui e Trish hanno impostato la loro relazione su una regola fondamentale: niente sesso...

Sabato 29 luglio
PRIME
di Ben Younger, con Uma Thurman e Meryl Streep
Rafi ha 37 anni e sta cercando di superare il fallimento del suo matrimonio grazie anche all'aiuto della dottoressa Lisa Metzger, la sua terapista. Quando incontra David, un giovane pittore ebreo amante dell'hip-hop, scatta la scintilla e Rafi s'innamora di nuovo. La passione tra i due è molto forte e tutto andrebbe bene se non fosse che David ha 14 anni meno di Rafi ed è il figlio di Lisa...

Lunedì 31 luglio
LA BESTIA NEL CUORE
di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Luigi Lo Cascio
Italia, oggi. Sabina, doppiatrice cinematografica, è sposata con Franco, attore in cerca di ruoli migliori. Quando scopre di aspettare un figlio, anziché informare il marito, preferisce trascorrere il Natale negli Stati Uniti, ospite del fratello. Ha bisogno di tempo per riflettere sul suo passato, sulle rigide abitudini borghesi della sua famiglia. Il fratello la aiuterà a far luce sul passato e a scoprire la ragione terribile del peso che Sabina si porta dentro: l'abuso compiuto dal padre su entrambi i figli, complice il silenzio della madre. Cristina Comencini porta sul grande schermo il suo ultimo romanzo, La bestia nel cuore (edito da Feltrinelli), trattando con molta delicatezza e semplicità tematiche difficili da rappresentare come le violenze in famiglia e l'omosessualità al femminile.

Trimi's Festival ai Motorcity Brags

Il gruppo torinese Motorcity Brags ha trionfato al Trimi's Festival che si è svolto anche quest'anno all'Arena Shopville Gran Reno, con l'organizzazione dell'Associazione Alessandro Trimarco.
I vincitori, oltre al primo posto in classifica, si sono aggiudicati una apparecchiatura di amplificazione professionale. Gli altri cinque finalisti sono stati, nell'ordine, Dream of Illusion da Verona, Lou Tapage (Cuneo), Razmataz (Roma), 16 Bit (Caserta) e i londinesi The Humanity. I gruppi italiani presenti hanno dimostrato di esser ad un lato livello artistico, relegando solo al sesto posto il primo dei gruppi stranieri, a differenza dell'anno scorso, quando vinsero i bravissimi ed originali inglesi Frankie.
I premi speciali della giuria: la più bella voce è risultata quella di Fabio Verlizzi dei 16 Bit, il miglior batterista Claudio Sbrolli dei Razmataz, miglior voce ad Alessandra Ferrari dei Dream of Illusion e ovviamente miglior gruppo straniero The Humanity. Tutte e tre le serate hanno visto una folta e sentita partecipazione di pubblico (in totale 1500 - 2000 ragazzi) che oltre ai bravissimi gruppi in gara hanno potuto gustarsi le performance degli ospiti speciali: gli Swonk, Max Magagni, Federico Poggipollini e i Jetlag di Livio Magnini, ex Bluvertigo. Queste edizione è stata particolarmente importante anche perché è stata abbinata alla solidarietà, un aiuto ad una associazione che si occupa dei bambini di strada del Congo; alcuni di questi bambini erano perfino presenti sul palco. L'aiuto si è reso fattibile anche grazie al sostegno di prestigiose istituzioni quale la Fondazione Carisbo di Bologna e Shopville stessa. Roberto Trimarco, padre dello scomparso Alessandro, si è detto convinto che questa "è stata l'edizione più entusiasmante; i gruppi partecipano tranquilli sapendo che il concorso è serio e trasparente e le bands si alternano sul palco competendo in un clima di amicizia e divertimento. La prossima edizione sarà ancora più bella e per questo contiamo nell'appoggio convinto delle istituzioni preposte".

Acquisto di impianti di fonti energetiche rinnovabili

Stanziamento di contributi

Nell'ambito del regolamento dei contributi in conto interessi sugli investimenti in beni strumentali, la Camera di Commercio di Bologna ha stanziato una somma ulteriore esclusivamente destinata alla concessione di contributi in conto interessi, a favore delle imprese della provincia di Bologna, a fronte di finanziamenti per l'acquisto di impianti che utilizzano di fonti energetiche rinnovabili.

Le spese ammissibili sono riferite alla progettazione e consulenza per o acquisto e installazione di:

- Impianti fotovoltaici per la trasformazione dell'energia solare in energia elettrica, pannelli solari per la produzione di calore. Tali spese sono ammissibili se destinati prevalentemente allo svolgimento dell'attività aziendale;
- Impianti a energia eolica per la produzione di energia elettrica;
- Impianti per la produzione di energia elettrica e calore da biomasse in genere (ad es. residui delle coltivazioni destinate all'alimentazione umana o animale, piante espressamente coltivate per scopi energetici, residui dal campo forestale, scarti di attività industriali come i trucioli di legno, scarti delle aziende zootecniche o biocompost), comprese caldaie a cippato o a pellet;
- Impianti per la produzione di energia idroelettrica;
- Impianti per la produzione di biocarburanti (ricavato, ad esempio, da oli organici, girasole, barbabietole, grano o sorgo).

Per informazioni
Sportello Unico Integrato (SUAP)
Comune di Casalecchio di Reno
tel 051.598.278 - suap@comune.casalecchio.bo.it

"Piccoli Grandi Cuori in Festa"

L'**Associazione Piccoli Grandi Cuori O.N.L.U.S.**, Associazione per il futuro dei bambini portatori di cardiopatia congenita e acquisita, organizza **domenica 3 settembre 2006** nel parco degli Amici dell'Acquedotto a Casalecchio la **nona edizione** di **"Piccoli Grandi Cuori in Festa"**.

Tante le proposte di divertimento che l'Associazione vorrebbe condividere con le famiglie e i bimbi di Casalecchio: Il trenino, i Clown, il Palio dell'Acquedotto, gli Sbandieratori, la musica...

In questa bella occasione d'incontro l'Associazione farà dono al Comune di Casalecchio di un defibrillatore da destinare ad una delle scuole presenti nel territorio. La scuola a cui destinarlo verrà scelta collegialmente fra quelle che hanno al loro interno impianti sportivi.

L'Associazione Piccoli Grandi Cuori O.N.L.U.S è nata a Bologna nel 1997, fondata da genitori e volontari uniti dal comune obiettivo di sostenere le famiglie ed i bambini ricoverati nel reparto di Cardiologia e Cardiochirurgia Pediatrica del Policlinico Sant'Orsola.
L'Associazione vive di fondi raccolti attraverso il tesseramento, le donazioni di persone generose e di iniziative pubbliche come, feste, spettacoli a scopo benefico.
Queste ultime manifestazioni non hanno solo lo scopo di autofinanziamento, ma anche di far conoscere l'Associazione e le problematiche delle persone portatrici di cardiopatia.
Con i fondi raccolti cerca di rispondere alle necessità che le famiglie più spesso presentano durante e dopo il ricovero, sostiene il reparto con l'acquisto di apparecchiature informatiche, biomedicali o di tipo alberghiero, mette a disposizione personale qualificato per l'assistenza psicologica.

Il Direttivo

21-22-23 luglio, nelle piazze e nelle strade della città

Casalecchio fa centro in Festa

Organizzato dall'Associazione Casalecchio fa centro e dal Comune di Casalecchio di Reno (che hanno dato l'incarico alla Società Eventi di concretizzare materialmente l'evento), si terrà la prima edizione di **Casalecchio fa centro in Festa**, **venerdì 21**, **sabato 22** e **domenica 23 luglio**, nelle piazze e nelle strade centrali della città. Si tratta di una prefigurazione di quella che diventerà in futuro la Fiera di Casalecchio di Reno.

La festa avrà i seguenti orari: il 21 luglio dalle ore 19.00 alle ore 24.00, il 22 dalle ore 19.00 alle ore 24.00 e il 23 dalle ore 10.00 alle ore 22.00.

I luoghi chiusi al traffico, a parte le piazze del centro (Piazza del Popolo e Piazza Caduti, compresa via Pascoli e via XX Settembre) saranno anche via Marconi, dalla Porrettana a via Ronzani e, al di là del passaggio a livello, verrà utilizzato il parcheggio di via Toti e una parte del prato di Parco Rodari, vicino al parcheggio. Sono previste molteplici attività per accontentare tutti i gusti e tutte le età.

È una grande festa di strada che dura ben tre giorni con animazioni, giochi, giostre, spettacoli di burattini per i bambini; mostre, mercati e mercatini, esposizioni, modellismo; raduni di auto e moto, bici per gli sportivi.

Inoltre vi saranno spettacoli per ragazzi ed adulti, balli di gruppo; ancora hip hop, karaoke e blues.

Per i più ghiottoni offerte gastronomiche per tutti i gusti, con la possibilità di svariare fra i vari sapori d'Italia, dalle streghe, alle minestre, dalle piade, al cocomero, le specialità ragionali, etc. Ma soprattutto si terrà la prima Festa del Gelato: il gusto "itinerante" del gelato in tutte le gelaterie della città.

Verranno coinvolti tutti i negozi del centro, le attività produttive, i gruppi sportivi e le associazioni di volontariato.

Pieno di medaglie ai Campionati italiani

Sul podio i nuotatori della Masi

La città di **Ravenna**, da **venerdì 16** a **domenica 18 giugno**, ha ospitato i **38i Campionati Italiani Nuoto Master** organizzati dalla **Lega Nuoto UISP**. La squadra Nuoto Master della Polisportiva casalecchiese "**Giovanni Masi**" ha partecipato numerosa alla manifestazione, conquistando ben **7 ori**, **2 argenti** e **3 medaglie di bronzo**, classificandosi 13ª nella graduatoria generale di società.

Ben sei atleti hanno portato a Casalecchio due medaglie a testa:

Loredana Filangieri
1° nei 100 e nei 50 dorso M35 (1'15"01 e 34"12);
Fabrizio Gamberini
1° nei 100 e nei 50 rana M45, (1'22"51 e 35"29);
Deanna Novelli
1° nei 50 sl (37"00) e 2° nei 50 rana M50;
Marianna Isabella
1° nei 100 sl (1'08"51) e 3° nei 100 farfalla M30;
Massimo Travasoni
1° nei 50 sl (27"88) e 3° nei 50 farfalla M45.
Completano il medagliere casalecchiese
Francesca Ronzani
3° nei 100 farfalla M35
Giulia Peroni
2° nei 100 dorso M20.

Da segnalare infine l'assenza dalle competizioni di Monica Grana, nuotatrice usa a incrementare il medagliere Polisportiva Masi a ogni manifestazione. La nostra atleta si è infatti recentemente infortunata per prestare soccorso ad una donna in difficoltà, dimostrando altruismo e senso di solidarietà.